Il Popolo del Friuli

Udine - Anno III - N. 286

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 4 dicembre 1934 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 0.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il Duce premia i rurali vincitori del concorso del grano

Due Vescovi friulani fra i premiati

Roma, 3

Il Capo del Governo ha consegnato ieri personalmente i premi assegnati ai vincitori dell'undicesimo Concorso nazionale per la vittoria del grano.

Un'ora prima che la cerimonia avesse inizio, il Teatro Argentina presentava un aspetto imponente. La platea, i palchi e le gallerie erano gremitissimi e si notavano, fra la massa degli intervenuti, senatori, deputati, i 22 vicepresidenti delle Corporazioni, alti magistrali, generali dell'Esercito e della Milizia, professori universitari, rappresentanti degli Enti amministrativi dello Stato e delle varie istituzioni agrarie.

All'apparire del Capo del Governo, la moltitudine che gremiva il Teatro Argentina gli ha rivolto una calorosa dimostrazione mentre la musica della Milizia ferroviaria intonava «Giovinezza». Cessati gli applausi, l'on. Starace ha ordinato il «Saluto al Duce!» al quale ha fatto eco un vibrante: «A noi!».

Subito dopo ha preso la parola il Ministro Acerbo, il quale ha riepilogato le vicende del concorso del grano a traverso le undici battaglie fin qui combattute dai rurali d'Italia.

La relazione del Ministro Acerbo è stata, alla fine, accolta da vivi applausi.

Una nuova, prolungata, imponente ovazione, si è levata nella sala quando il Duce si è alzato per parlare.

Il Duce, dopo aver fatto i confronti tra i raccolti del 1933 e del 1934, e avere aggiunto che per l'uno e per l'altro le cifre rispondono all'assoluta verità, ha così proseguito:

«Camerati rurali,

«ad esplorare un po' l'orizzonte si vede qualche leggero segno di miglioria. C'è uno schiarimento nella foschia che fu così densa in questi ultimi anni. Non bisogna però partire subito in quarta velocità con l'ottimismo, che non è nemmeno esso del nostro stile. Anche perchè i problemi economici sono terribilmente complessi e non sono mai definitivamente risolti, poichè, cambiando i dati, e nazionali e internazionali, il problema si ripone ancora una volta.

«Se questo barlume di miglioria si affaccia all'orizzonte, lo si deve soprattutto al vostro coraggio, alla vostra fatica, al vostro spirito di resistenza e alla vostra pazienza. Lo si deve anche, lasciate che ve lo dica, ai provvedimenti del Governo fascista, il quale giorno per giorno studia i problemi che vi interessano.

«Questa lotta che ci fa riunire, al suo termine, ogni anno qui, in questa significativa e simpatica cerimonia, può essere definita la lotta della volontà nazionale. Ebbene, noi diciamo che solo Iddio può piegare la volontà fascista, gli uomini e le cose mai».

Il Capo del Governo ha parlato con voce ferma e con chiarezza incisiva e il suo discorso è stato quasi ad ogni frase interrotto da fervidissimi applausi e ha suscitato da ultimo nuove altissime acclamazioni, sulle quali sovrastava il nome «Duce» martellato a piena voce dall'imponente assemblea.

Ha quindi inizio la premiazione. I veliti — fra i quali vi è S. E. Testa, Prefetto di Udine — sfilano uno per uno dinanzi al Duce, che rimette personalmente loro una busta contenente l'ammontare del premio e il diploma. Moltissimi dei rurali premiati sono valorosi ex combattenti, parecchi sono insigniti anche della Stella al Merito rurale, e tutti vengono calorosamente applauditi dall'assemblea.

E' quindi la volta dei vincitori del Concorso nazionale del grano tra parroci e sacerdoti. Si avanza per primo mons. Costantini, vescovo di La Spezia premiato nella categoria propagandisti il quale saluta romanamente il Duce. La sala prorompe poi in applausi quando dinanzi al Capo del Governo è mons. Cattarossi, vescovo di Belluno e Feltre: anch'egli si allontana dopo avere salutato romanamente il Duce, che con entrambi i prelati — nativi del Friuli — si è complimentato cordialmente, sorridendo.

L'undicesima battaglia del grano si è conclusa con la premiazione dei vincitori. Anche in questa manifestazione della volontà e della capacità fascista, se si ricerca l'origine dell'idea, la si trova nel «Popolo d'Italia», iniziatore ed alfiere, per merito di Arnaldo, di questa nuova affermazione di forza, di indipendenza e di volontà tenace.

Il Duce, esaltando la vittoriosa fatica dei rurali, ha richiamato quelle che sono le caratteristiche fondamentali del vivere fascista; fatica, spirito di resistenza e pazienza, sono le basi per le quali si rinsaldano le coscienze e si realizza nei fatti ogni più arduo proposito. La fede dei rurali nel Duce è la forza che ha reso possibile il risultato, la fiducia piena, lo spirito nuovo, aperto a comprendere, hanno fatto abbandonare vecchie abitudini, vecchi e superati concetti culturali, per dare alla tecnica il suo posto e la sua importanza. Ma sopratutto la fede ha guidato e spronato, sopratutto lo esempio e l'incitamento del Duce hanno reso possibile la tenacia e lo sforzo di superare le difficoltà e di raggiungere l'obbiettivo.

Il Duce, or fa un anno, disse ai rurali: «Noi oggi sappiamo che in qualsiasi evenienza non mancherà più il pane ai soldati e al popolo italiano» *e ieri Egli ha me di miglioramento nella situazione economica, che, se non giustifica il cieco ottimismo, rasserena lo spirito.*

La battaglia del grano non misura il risultato coi milioni di quintali di grano raccolti, ma più col potenziamento di tutte le energie e le possibilità rurali. Possedere una agricoltura bene attrezzata, con masse agricole volonterose, significa una forza potente, non solo per resistere, ma per marciare in avanti. Nel momento dell'immancabile ripresa i rurali d'Italia saranno in prima linea a beneficiare dei vantaggi ai quali hanno diritto per aver saputo credere e vincere nei momenti più duri.

Il Consiglio dei Ministri convocato per sabato prossimo

Roma, 3 dicembre matt.

Il Consiglio dei ministri è convocato per sabato 8 corrente alle ore 10. a Palazzo Viminale.

Aumento di operai negli stabilimenti industriali

Roma, 3

Il numero complessivo degli operai occupati nei 6501 stabilimenti dei 24 rami di industria, censiti dalle rispettive Corporazioni, è stato nell'ottobre di 698 mila 087, con un aumento rispetto al settembre di 11.281 operai, pari all'1,6 per cento. In confronto all'ottobre 1933 si ha un aumento di 6578 operai, pari all'1 per cento.

La riapertura del Senato

Trecentoventisei senatori interrogano il Governo per la questione della lingua italiana a Malta

Roma, 3

Il Senato si è riunito in seduta oggi alle 16 sotto la presidenza di S. E. Federzoni, presente il Capo del Governo.

Dopo la lettura del processo verbale fatta dal segretario sen. Biscaretti, prende la parola il Presidente.

La figura di Corrado Ricci

S. E. Federzoni commemora il sen. Corrado Ricci la cui scomparsa ha tolto al Senato un membro illustre, alle discipline archeologiche e storiche uno dei cultori maggiormente pregiati, al Fascismo una fedele militante. All'attività nobilissima di scrittore di chiara rinomanza egli accompagnò quella non meno ammirevole del funzionario. Alla direzione generale delle antichità e belle arti, Fin da allora egli concepì l'ardito e geniale disegno della liberazione dei fori imperiali che fu il suo maggiore orgoglio e costituirà per il suo nome imperituro titolo d'onore. Per quell'idea lottò accanitamente vent'anni finchè non la vide con il prodigio fascista della via dell'Impero attuata sviluppata e resa ancora più grandiosa, al di là del suo sogno più audace, dalla volontà creatrice e dalla sapienza romana di Mussolini.

S. E. Federzoni continua: «Sempre ardente patriota, come ogni vero romagnolo, egli non smarrì in nessun momento, fra le memorie e le immagini dell'età lontane, la consapevolezza dei doveri civici imposti dalla realtà presente. Dotato di retta acuta sensibilità politica fu in quest'aula fra i primi che salutarono nella Rivoluzione delle Camicie Nere, il moto rigeneratore dello spirito e della vita della nazione. E ci sembra di udire ancora qui la sua eloquenza misurata e severa pronunziare, a proposito del triste episodio di Traù, parole che conservano tutto il loro alto significato ammonitore».

Fedeli servitori dello Stato

Il Presidente commemora altri Senatori defunti: Giuseppe D'Andrea, Ludovico Fulci e Marco Pozzo, saliti dall'esercizio della professione forense all'arringo parlamentare; due produttori: Antonio De Tullio e il veterano della nostra espansione politica e commerciale Angelo Carminati, alla cui fede sostenuta da saldo spirito di iniziativa e sacrificio si dovette l'acquisto del Benadir alla bandiera italiana; il glottologo Lorenzo Pulle, i chirurghi Filippo Giacomo Novaro e Francesco Durante Maestri, il mineralogista Alessandro Martelli, volontario di guerra, nel 1919 fra i capi della riscossa fiorentina contro la usurpazione sovversiva fino alla Marcia su Roma a cui partecipò con giovanile entusiasmo, deputato fascista dei più autorevoli, Sottosegretario per le comunicazioni, Ministro dell'economia nazionale, autore di lavori pregevoli che lasciano orma duratura di ricerche scientifiche. Di un altro senatore recentemente scomparso, Gelasio Caetani, il Presidente ricorda la figura di patrizio, di prode combattente, di bonificatore, di deputato, di ambasciatore. Colto, versatile, magnifica tempra di polemista e di fascista, fu «qualcuno» e fece in attività diversissime (ingegneria e diplomazia, agricoltura e storia politica, esultura) qualche cosa che meriterà il ricordo.

S. E. Federzoni così termina:

«Il senatore Pietro Sormani ha lasciato scritto nelle sue disposizioni testamentarie: «Prego il Presidente del Senato di astenersi dalla mia commemorazione, tale cosa non meritando la mia modesta vita». Devo inchinarmi silenziosamente alla volontà dell'amato e buon collega ma il rispetto di essa nulla può togliere alla sincerità commossa del rimpianto che tributiamo a Pietro Sormani come agli altri camerati e colleghi che ci hanno lasciato»

MUSSOLINI, Capo del Governo: «Il Governo si associa alle parole commosse pronunziate dal presidente di questa assemblea.

Desidero rivolgere un particolare tributo alla memoria dei Senatori Gelasio Caetani, Alessandro Martelli e Corrado Ricci. Essi hanno servito fedelmente lo Stato».

La nascita di Maria Pia

Segue la lettura del punto di petizioni e omaggi. Il Presidente dopo alcune comunicazioni ministeriali annuncia di aver chiamato il sen. Montefinale a far parte della commissione permanente per l'esame dei disegni di legge per la conversione dei decreti legge, in sostituzione del sen. Dalloglio dimissionario per ragioni di pubblico ufficio, e nella stessa commissione il sen. *Leicht* nella commissione per la biblioteca, il sen. Calisse, nella commissione per il giudizio dell'alta Corte di giustizia, il sen. Gonzaga, tutti in sostituzione del sen. Ricci.

Accompagnato dai sen. Bevione e Fara presta quindi giuramento il sen. Luigi Barzini.

Il Presidente avverte che domani alle 15 avrà luogo la riunione degli uffici per la costituzione e per l'esame di alcuni disegni di legge. Senza discussione vengono rinviati a scrutinio segreto diversi disegni di legge presentati, che risultano tutti approvati.

Presidente: — *Prima di far dare lettura del verbale di deposito negli archivi del Senato dell'atto di nascita di S. A. R. la Principessa Maria Pia, figlia delle LL. AA. RR il Principe e la Principessa di Piemonte, voglio rinnovare in nome dell'assemblea l'espressione della comune vivissima letizia per il felice avvenimento e ripetere per la piccola Principessa, nuova gemma aggiunta al serto di Casa Savoia e per gli Augusti Genitori, i nostri auguri più schietti e più devoti di un prospero e fausto avvenire.* (Vivissimi e generali applausi!).

E' data lettura del verbale di deposito negli archivi del Senato dell'atto di nascita di S. A. R. la Principessa Maria Pia tra rinnovati applausi.

L'interrogazione per Malta

Segue quindi la lettura delle seguenti interrogazioni.

— «Al Ministro degli Affari Esteri *«per conoscere il suo pensiero sui «provvedimenti del Governo britannico contro la lingua italiana a «Malta ed in particolare sulla soppressione dell'italiano quale lingua di amministrazione nella giustizia».*

L'interrogazione è firmata dal sen. De Vecchi e da altri 326 Senatori, fra i quali il sen. *Morpurgo, Rota Francesco, Leicht e Mori.*

— *Al Ministro delle Comunicazioni* (con risposta scritta) del sen. Visconti di Modrone per sapere quando «verranno applicati i provvedimenti di carattere generale intesi «ad attenuare il soverchio frastuono prodotto dagli apparecchi di «segnalazione acustica degli autoveicoli nell'interno dell'abitato, «provvedimenti che si promise di «adottare».

Per la ricostituzione del Reggimento Guide

— Al Ministro della Guerra *(con risposta scritta) il sen. Sani Navarra chiede di conoscere «se di fronte alla accresciuta importanza e per la maggiore celerità e potenza di fuoco che daranno alla manovra ed azione della Cavalleria i moderni mezzi meccanici e specie di carri veloci, non sia il caso di esaminare la possibilità di ricostruire in breve tempo po il già disciolto dei due squadroni a cavallo del Reggimento Cavalleggeri Guide e ridare così, a questo glorioso reggimento, la sua integrità, senza tuttavia togliere l'onore di formare, nel suo seno, gli squadroni Carri Veloci, i cui nuovi destini ben s'addicono al motto del reggimento:* Alla vittoria ed all'onor son guida *ed al suo nominativo «Guide». L'art. 16 del R. D. L. 3 agosto 1934 n.o 1450 — dice la interrogazione — assegna all'arma di Cavalleria 12 Reggimenti di Cavalleria di cui uno di Carri Veloci, con ciò, purtroppo, si prelude alla soppressione dell'intero Reggimento Cavalleggeri Guide come Reggimento di Cavalleria con la sua trasformazione in Reggimento di Squadroni Carri Veloci. In tal modo la quantità relativa di Cavalleria, che in Italia, fino a ieri, era di 179-25 per rispettivo alla Fanteria, inferiore alla quantità relativa di tutti gli eserciti, verrebbe a scendere di un'altro gradino oggi che nessuno può infirmare il principio che fino a quando la guerra sarà dramma di anime nessun mezzo meccanico potrà in terra sostituire, nel cuore degli uomini, la fiamma offensiva che la consuetudine del cavallo e del pericolo alimenta e ravviva nei cavalieri. La invocata ricostruzione del già soppresso gruppo di due squadroni a cavallo del Reggimento Cavalleggeri Guide comporterebbe oggi, come onere di bilancio, l'aumento di 302 cavalli in organico alla Cavalleria.*

— *Al Ministro dell'Agricoltura e Foreste* del sen. Tito Poggi il quale, avuta certa notizia che in alcune provincie dell'alta e media Italia si continua ad accecare uccelli per farne richiamo da uccellanda guagliara e capanno e che «tale reato anche per singolare clemenza di chi deve giudicarne va quasi sempre impunito»; chiede al Ministero di conoscere i provvedimenti che intende adottare, «al fine di estirpare la barbara usanza e punirne efficacemente non soltanto i materiali autori ma altresì chiunque si valga di richiami accecati».

Il Presidente annuncia che i Ministri competenti hanno inviato le risposte scritte alle interrogazioni dei sen. Visconti di Modrone, Poggi Tito e Sani Navarra.

5 DICEMBRE 1746: BALILLA

In occasione dell'anniversario di Balilla il collega Pietro Caporilli ha scritto per la «Collana di Monografie sullo ardimento italiano in ogni tempo» delle «Edizioni Ardita» di Roma, un interessante e completo racconto della vicenda storica che diede alla gioventù italiana il nome del suo eroico protagonista.

Siamo lieti di offrire ai nostri lettori l'episodio più saliente.

Lunedì 5 dicembre.

Piove. L'acqua vien giù come un castigo di Dio. C'è nell'aria quell'indefinibile senso che precede i grandi eventi. Si respira una atmosfera satura di elettricità. Nelle vie c'è un fermento insolito di popolo. Tutti sanno che le ultime trattative con i rappresentanti della Imperial regia Maestà Maria Teresa sono fallite e che gli austriaci si apprestano a porre in atto la minacciata «esecuzione militare».

Cinquecento soldati, scendendo giù dalla valle del Bisagno, sono entrati in città attraversandola tutta in gesto di sfida. Altre soldatesche penetrate dalla Porta San Tomaso si recano sull'altura di Garignano a guarnirla della artiglieria, mentre altre dalle alture di San Benigno, muovono all'occupazione progressiva delle mura verso il Peraldo.

Il destino di Genova è fatale che si compia in quel giorno! Quale forza può oramai più contenere il popolo dal proposito di voler ad ogni costo conservare la città e la libertà?

La scintilla che fece divampare l'incendio scoccò verso sera. La pioggia non aveva cessato un momento di cadere dando all'atmosfera e alle cose un cupo scenario, quasi a rispecchiare il sentimento del popolo. Le campane dell'angelus serale si chiamavano di borgo in borgo e i loro rintocchi battevano alle porte di tutte le strade e parea dicessero a tutti gli orecchi: «E' l'ora, la Patria ti chiama!».

E chiamava infatti, laggiù, verso il rione di Portoria vigilato dalle grandi ombre di Cristoforo Colombo e di Paolo da Novi, dove la storia aveva messo punto al periodo che chiudeva per Genova una pagina triste per incominciarne una aurea.

Asportato dalla batteria della Cava, era sceso giù dalle alture del Garignano al traino di tre paia di buoi e scortato da un drappello di soldati, un grosso mortaio da bombe. Il pezzo, secondo l'uso del tempo, aveva un nome: «Santa Caterina», e, tra i fregi e gli ornamenti del fusto, portava impresso l'effige della santa protettrice della città. Il convoglio s'era addentrato per le anguste viuzze del popolare quartiere per raggiungere il porto, senonchè, giunto nei pressi dell'ospedale di Pammatone, la ruota di sinistra dell'affusto sprofondò nel terreno reso molle e pantanoso dalla pioggia. Converrà dire pioggia santa, poichè mai acqua fu per Genova più provvidenziale di quella!

In breve una folla di curiosi si assiepò intorno al mortaio ove i soldati invano tentavano di sprigionare la ruota dall'affossato.

Frizzi e imprecazioni cominciarono ad incrociarsi fra gli astanti che con viva compiacenza constatavano come per intuizione divina, il mortaio si ostinasse a resistere agli sforzi del nemico.

Il clamore che ne seguì, cui i ragazzi con la loro particolare strafottenza davano il maggiore contributo, richiamò altra folla ed anche gli abitanti del rione scesero in strada quasi sentissero l'imminente odor di polvere. Al colmo dell'indignazione e visti vani tutti gli sforzi, il comandante del drappello austriaco richiese arrogantemente l'aiuto dei più vicini.

— Quanto ci dai? — fu la risposta che non aveva prezzo. Neanche tutto l'oro del mondo avrebbe piegato la schiena di un solo popolano di Genova a quel lavoro!

All'ostinata riluttanza, il capo drappello alza il bastone e colpisce violentemente i più vicini.

E' un attimo. La folla ondeggia, arretra, tace perplessa. Come generato dal suo seno, si fa innanzi un giovinetto di undici anni, scalzo, scamiciato, bello di sdegnoso furore così come ce lo raffigurano le stampe dell'epoca. Autentico figlio della gloriosa plebe di questa inesauribile Italia, con un sasso in mano rivolto al popolo esclama:

— Che l'inse? (che la rompa la facciamo finita?).

— Insila Balilla! *(rompila) — è la risposta.*

Il sasso parte diritto come un dardo e colpisce il segno. La cervice del primo austriaco rintrona e il muso gli si riga di sangue. Il bastone gli sfugge di mano, vacilla, cade.

— Bravo Balilla — si grida; poi i clamori della folla si alzano come il tuono dell'uragano che si avvicina ed esplodono in una grandine di sassate sugli austriaci, ancora intontiti dalla scena che

I tre Eroi del popolo genovese

IL PLEBISCITO DELLA SARRE

L'accordo raggiunto a Roma fra i Governi francese e tedesco

Il comunicato ufficiale

Roma, 3

Il comitato del consiglio della Società delle Nazioni per la Sarre ha tenuto stamane la sua ultima riunione in Roma con l'intervento degli ambasciatori di Francia e di Germania.

Il presidente, a nome del comitato, ha constatato l'accordo che si è potuto raggiungere tra il Governo francese ed il Governo tedesco su tutte le questioni che erano state sottoposte all'esame del Comitato. Tale accordo è stato firmato per i Governi francese e tedesco dai rispettivi ambasciatori e delegati.

Martedì il comitato si riunirà a Ginevra per redigere il rapporto da sottomettere al consiglio della Società delle Nazioni, convocato per il giorno 5 dicembre.

Chiudendo i lavori di Roma il barone Aloisi ha ringraziato, a nome del comitato, i delegati e gli esperti francesi e tedeschi, e, sopratutto, il sottocomitato finanziario della Lega per la valida cooperazione prestata.

I termini dell'accordo

Roma, 3 *(per telefono)*

L'accordo raggiunto su un problema così delicato e complesso, come quello della Sarre, stamane firmato a Roma e reso noto dal comunicato ufficiale, è di una grande importanza internazionale ed è significativo che esso sia stato concluso a Roma.

Come è noto il Consiglio dei Tre, espressione del consiglio della Società delle Nazioni, si riunì nella nostra Capitale ai primi di novembre, per affrontare diverse questioni legate ai tre eventuali risultati del plebiscito del 13 gennaio 1935: mantenimento del regime attuale, unione alla Germania, unione alla Francia.

Al Comitato dei Tre si aggiunse un sottocomitato finanziario di esperti, e più tardi, dopo laboriose trattative, si riuscì a far intervenire i rappresentanti del Governo francese e del Governo tedesco.

Il riscatto delle miniere carbonifere

Con tale intervento si è entrati nella fase attiva dei negoziati. La Germania, che in un primo momento non si era mostrata disposta a partecipare alla discussione, finiva col comprendere che essere assente non le avrebbe giovato. C'era da prospettare una soluzione per la questione monetaria ed altre riguardanti i prestiti di società e privati, la proprietà delle ferrovie francesi, le dogane ecc.. Ma la più grossa difficoltà risiedeva, senza dubbio, nel mettersi d'accordo sulla questione delle miniere nel caso in cui queste, per effetto del plebiscito, fossero destinate a ritornare in mano della Germania. Quanto avrebbe dovuto pagare Berlino? La somma fissata dalla commissione delle riparazioni (300 milioni di marchi oro) non era accettata dalla Germania nemmeno come punto di partenza. Dopo laboriose trattative dirette, la Francia e la Germania, a quanto si dice, si sarebbero messe d'accordo su 900 milioni di franchi, che la Germania, con procedimento rapido, dovrebbe pagare per riscattare le miniere carbonifere della Sarre, sempre nel caso in cui, si intende, il plebiscito sia a lei favorevole. La Germania inoltre, si afferma, dovrebbe consegnare, nello spazio di cinque anni, undici milioni di tonnellate di carbone.

A Roma si conclude

Concluso l'accordo su questo e su altri punti, che in confronto appaiono di minore interesse, i delegati della Francia e della Germania hanno tenuto ad esprimere al bar. Aloisi, presidente del Comitato dei Tre, il sentimento della loro ammirazione e del loro animo grato per il modo veramente esemplare col quale questi negoziati sono stati condotti. L'abilità e il tatto del bar. Aloisi, efficacemente coadiuvato dall'Ambasciatore Castillo e da S. E. Olivar, hanno vinto le resistenze e le difficoltà che sembravano insormontabili.

L'obbiettività dei membri del Comitato dei Tre ha provocato speciali elogi, i quali, del resto, erano venuti anche nella fase precedente delle trattative.

E' veramente con soddisfazione che l'Italia oggi registra questo caloroso riconoscimento.

A Roma non soltanto si discute; si conclude, ed anche quando concludere, come in questo caso, è impresa irta di difficoltà.

Cinque Corporazioni convocate per l'esame di importanti problemi economici

Roma, 3

Le Corporazioni, delle quali è stata testè compiuta la costituzione, inizieranno nel corrente mese il loro pratico funzionamento. Saranno tra le prime convocate le Corporazioni dei prodotti tessili, del mare e dell'aria, delle costruzioni edili, dello spettacolo e quella della zootecnica e della pesca.

Sono stati segnalati dalle associazioni collegate nelle Corporazioni numerosi problemi interessanti la attività economica delle varie categorie produttive ed alcuni di essi saranno sottoposti all'esame delle Corporazioni suindicate.

Il problema della seta

Notevoli, per la Corporazione dei prodotti tessili, sono i problemi concernenti le fibbre tessili di produzione nazionale e coloniale e particolarmente quelli relativi alla seta, al lino ed alla canapa, all'incremento della produzione di lana nazionale; e di molto interesse le proposte per la formazione di norme corporative riflettenti la disciplina nel commercio al minuto dei filati, e la disciplina dei tessuti tipici.

Alla Corporazione del mare e dell'aria saranno sottoposte le questioni concernenti provvedimenti a favore della marina da carico, la riforma del sistema vigente del collocamento della gente di mare e la applicabilità della legge sull'impiego privato al rapporto di lavoro negli ufficiali della marina mercantile. Inoltre la Corporazione del mare e dell'aria porterà il suo esame sul coordinamento dei trasporti aerei con i trasporti marittimi, ferroviari ed automobilistici.

La situazione del teatro

All'esame della Corporazione delle costruzioni edili saranno, prima di ogni altro, sottoposti il problema relativo alla disciplina delle aste e delle imprese nei lavori pubblici e quello concernente le costruzioni edili e la imposta sui fabbricati.

Fra gli argomenti che saranno posti all'ordine del giorno della Corporazione dello spettacolo, sono degni di particolare rilievo: quello relativo all'esame generale della situazione attuale del teatro di prosa e del teatro lirico, con speciale riferimento ai rapporti economici fra le varie categorie ed ai mezzi per migliorare l'attuale situazione, il tema riferentesi alla possibile revisione delle norme sull'istituzione dell'ufficio nazionale di collocamento; la modificazione ai criteri che attualmente regolano la concessione delle sovvenzioni alle compagnie di prosa, alle imprese di spettacoli lirici, ai concerti. Potrà, inoltre essere compiuto un esame preliminare di alcuni problemi di carattere generale, oramai maturi nella pubblica opinione quali, ad esempio, il teatro di massa, e le condizioni attuali del teatro italiano all'estero con speciale riferimento alla necessità di una sempre maggiore espansione.

Produzione zootecnica e del latte

La Corporazione della zootecnica e della pesca ha innanzi a sè un lavoro interessante per i problemi che dovrà esaminare. Meritano particolare rilievo: la produzione zootecnica nazionale, la disciplina dell'importazione delle carni. — La disciplina della produzione dello smercio del latte alimentare e industriale e di provvedimenti per aumentarne il consumo. — La difesa dei formaggi tipici e la disciplina dei consorzi volontari. — L'incremento della produzione nazionale della lana (problemi che interessano anche la Corporazione dei tessili). — La rinnovazione degli atti integrativi dell'accordo economico collettivo per la disciplina della vendita del latte nella città di Roma. — La disciplina della motorizzazione dei pescherecci. — L'organizzazione dei mercati all'ingrosso del pesce. — Le misure di previdenza e assistenza sociale in favore dei pescatori. — I rapporti fra armamento peschereccio e industria conserviera ai fini dell'incremento della produzione nazionale. — Lo esame delle condizioni della industria delle tonnare e del mercato del tonno sott'olio.

I consigli di conciliazione

Oltre ciò entreranno in funzione i collegi di conciliazione per le controversie collettive di lavoro di cui all'art. 13 della legge 5 febbraio 1934 n. 163 collegi che per l'art. 11 dei decreti costitutivi delle Corporazioni sono composti, di volta in volta, di un presidente scelto fra i membri estranei alle categorie collegate e di due membri dei quali: uno in rappresentanza dei datori di lavoro e uno in rappresentanza dei lavoratori nominati dal presidente della Corporazione. Sono già in corso di istruttoria e saranno in breve pronte per l'esame del collegio alcune importanti vertenze.

Ai nuovi abbonati annuali sarà inviato gratuitamente il giornale per il mese di dicembre

fulminea si è svolta sotto i loro occhi.

Dato mano alle sciabole essi tentano farsi largo e riprendere il traino; fatica sprecata poichè dopo il primo sbandamento, ecco di nuovo sbucar fuori dai vicoli una frotta di giovani con Balilla in testa e un'altra violenta sassaiola s'abbatte sui soldati ai quali non resta altro che cercar scampo nella fuga.

Sgombrato il terreno, i popolani s'impossessano del mortaio; vengono tagliate le funi e condotti via i buoi; l'affusto viene inchiodato e ovunque alto risuona il grido: «Viva il nostro Principe!».

In un baleno il fuoco della rivolta dilaga per la città.

Le ombre della sera che hanno già cominciato a stendere un denso velo sulle cose e la pioggia che gelida e implacabile continuava a cadere, non impediscono che tutto il popolo si riversi per le vie urlando e chiedendo armi. E' lo stesso italianissimo popolo che ci ha dato il vespro siciliano, la Pasqua veronese e che ci darà il vespro genovese!

La piazza ove sorge il Palazzo del governo formicola di gente che, assiepata dietro i cancelli chiusi in fretta, chiede gli si diano armi per cacciare i tedeschi e per impedire loro di asportare mortai e cannoni.

Invano il deputato degli Inquisitori ed altri nobili tentano di persuadere i dimostranti a rientrare nelle loro case; essi vogliono che l'armeria del palazzo sia aperta.

Giunti al colmo dell'eccitazione, facendo seguire alle parole i fatti, i popolani tentano di forzare i cancelli guardati da grosse pattuglie di gendarmi. Un colpo di fucile d'improvviso lacera l'aria seguito da un urlo di dolore: un popolano è caduto.

La folla si sbanda, dilaga per la città come una immensa piovra ringhiottita dalle buie viuzze.

Fino a notte alta i rioni echeggiano delle grida di allarmi e di vendetta. Ogni tanto uno sparo spacca la notte come il chi va là di una sentinella e dall'un capo all'altro della città altri spari gli fanno eco.

E' Genova che veglia sulla sua grande giornata!

Pietro Caporilli

Gli armamenti navali

In America si chiedono navi...

Washington, 3

Il Segretario di Stato alla Marina nel suo rapporto annuale al Presidente, che è riportato ampiamente da tutti i giornali, ribadisce la necessità che la flotta americana sia portata al massimo limite consentito dai trattati e che gli equipaggi e gli stati maggiori siano posti in analoga efficenza.

...Tokio denuncia il trattato...

Tokio, 3

Il Gabinetto, nella riunione tenuta stamane al palazzo del Parlamento ha deciso di notificare la denunzia del trattato di Washington alle Potenze firmatarie, indipendentemente da quanto esse faranno. La decisione del Governo verrà ora sottoposta per l'approvazione al consiglio privato, che si prevede sarà unanime nel ratificarla.

...e i diplomatici banchettano

Londra, 3

La delegazione navale americana ha offerto una colazione ai delegati inglesi e giapponesi. Le conversazioni navali continueranno probabilmente in una riunione tra l'ammiraglio Yamamoto ed il delegato americano Standley.

Un periodo di riposo di Guglielmo Marconi

Londra, 3

I giornali pubblicano che, seguendo il consiglio datogli da tempo dal suo medico curante, S. E. il senatore Guglielmo Marconi ha finalmente consentito a riposarsi completamente dal suo assillante lavoro, ritirandosi per qualche settimana in un convalescenziario.

Diserzioni

Roma, 3

Si è presentato alle nostre autorità confinarie di Tarvisio tale Hunjak Giovanni Jursey, il quale ha dichiarato di essere disertore del 31.o Regg. Fanteria jugoslavo di stanza a Pristina.

Si è presentato alle nostre autorità confinarie di Aosta tale Apdelcader Ben Mohamed, che si è dichiarato disertore coloniale francese ed appartenente al 5.o tiragliatori Marocchini di stanza a Bourg Saint Maurcie.

Lo stato maggiore comunista giunto a Leningrado dopo l'assassinio di Kirov

Leningrado, 3

In una sala del palazzo Ometzky, ove è esposta la salma del segretario del comitato centrale del partito comunista Kirov, assassinato sabato scorso, si sono susseguente ieri ed oggi manifestazioni popolari di omaggio allo scomparso. In occasione della morte di Kirov sono giunti a Leningrado Stalin, Molotoff, Vockiloff, ed altri dirigenti del partito comunista.

L'Ufficio del comitato centrale esecutivo della U.R.S.S. ha deciso in una seduta straordinaria che l'istruttoria per i delitti di preparazione o esecuzione di atti terroristici sia condotta con procedura di urgenza e che la condanna alla pena capitale per i delitti stessi sia eseguita immediatamente.

IN BREVE

ESTERO

Il Ministro Parini, direttore degli italiani all'estero, ha inaugurato a Nizza i locali che costituiscono un ampliamento della Casa d'Italia ed ha assistito a Marsiglia all'inizio dei lavori per la nuova sede consolare, per la Casa degli italiani e per le scuole.

Herriot è ammalato ma il suo stato non presenta gravità: egli soffre di una indisposizione intestinale.

La rivolta delle Asturie ha avuto per principale dirigente il deputato socialista Ramon Gonzales Pena, il quale è stato ora arrestato dalla Guardia civile.

A Malta, nella sede del Fascio, gremitissima, presenti il console generale d'Italia, il Segretario del Fascio, una larga rappresentanza delle istituzioni italiane e la colonia al completo, si è svolto un applauditissimo concerto vocale e strumentale pro opere assistenziali eseguito dagli artisti del Teatro Reale sotto la direzione del Maestro Botti.

E' affondata nel golfo di Guascogna, essendosi sperduta nella nebbia, la nave carboniera «Emildra» che si recava dall'Inghilterra alla Spagna.

Il moto terroristico culminato all'Avana sabato con dodici attentati dinamitardi è oggetto di un'inchiesta da parte delle autorità governative. La maggior parte delle bombe sono state gettate da automobili in corsa.

A Londra il Ministero della Guerra ha istituito un ufficio di collocamento per gli ufficiali in congedo dell'esercito inglese e di quello delle Indie che cercano un impiego civile.

Il gazi, capo del governo turco ha preso un cognome per dare esempio sulla legge che lo obbliga: si chiamerà Kemal Ataturk.

E' morto a 114 anni un certo Benia Lapaz, come annunzia una notizia da Lisbona.

Nella stratosfera si proponeva di volare fino a 15 mila metri, per raggiungere un nuovo primato di altezza, il notissimo aviatore Willy Post. Il tentativo — dopo il lancio dell'apparecchio effettuato con un rocchetto — è fallito a 1500 metri di altezza, causa la scarsa visibilità.

Un carro d'assalto da otto tonnellate, che marcia con ruote a cingoli e può raggiungere la velocità di novanta chilometri all'ora è in prova a New York.

Il tifone che ha ora colpito le Filippine, il sesto in due mesi, minaccia ora le provincie settentrionali dell'isola Luzon. Il quinto tifone che ha devastato le isole Visarpan il 29 novembre ha ucciso 18 persone e ne ha fatte scomparire una settantina e private di ricovero 15 mila.

La nave «Kendasaki», per il servizio speciale della Marina giapponese, è stata impostata nel cantiere di Yokosna.

I danni dell'uragano che ha imperversato nello Stato di Victoria (Melbourne), accompagnato da un'inondazione, sono valutati ad un milione di lire sterline. Seimila persone sono rimaste senza tetto, venti morte, diciassette sono scomparse.

Il ministro dei Sovieti a Bucarest, Ostrowski, ha consegnato a Re Carol le lettere credenziali, presente il Ministro degli Esteri Titulescu.

INTERNO

Il Duce su proposta del Segretario del Partito, ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Teramo il fascista Vittorio Cortiglioni, inscritto al P.N.F. dal 18 novembre 1921, in sostituzione del fascista Adolfo Pirocchi. Il cambio delle consegne sarà effettuato il 6 dicembre, alle ore 10,30, dinanzi al Prefetto della Provincia.

Il Segretario del Partito ha assunto dal 1. dicembre la direzione della rivista mensile «La Rivoluzione», organo dell'Associazione famiglie Caduti mutilati e feriti per la Rivoluzione. La rivista d'ora innanzi anzichè a Torino sarà pubblicata a Roma.

E' arrivato a Napoli il R. Incrociatore «Giovanni dalle Bande nere», che porta l'insegna dell'ammiraglio di squadra Denti di Piraino.

Nuova Antologia, la rivista diretta da S. E. Federzoni, ha inaugurato la nuova sede con l'intervento di S. A. R. il Duca di Spoleto e delle LL. EE. Costanzo Ciano, Achille Starace, De Francisci, Galeazzo Ciano, Marescalchi, Biagi, Teruzzi, di alcuni accademici d'Italia e di cospicue personalità.

LA VITA SPORTIVA

Il campionato nazionale di calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

Incontro	Risultato
*Roma-Livorno	5-1
*Napoli-Palermo	0-0
*Pro Vercelli-Lazio	1-0
*Fiorentina-Torino	4-0
*Milan-Ambrosiana	2-2
*Juventus-Triestina	0-0
*Alessandria-Bologna	2-0
*Brescia-Sampierdarena (sospeso per nebbia)	0-0

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

Incontro	Risultato
*Spezia-Casale	0-0
*Messina-Pisa	4-4
*Genova-Seregno	2-1
*Legnano-Catania	0-0
*Derthona-Novara	3-0
*Cagliari-Pro Patria	2-0
*Vigevanesi-Pavia	2-1
*Viareggio-Lucchese	2-1

Girone B

Incontro	Risultato
*Grion-Vicenza	1-1
*Spal-Perugia	1-0
*Foggia-Padova	1-0
*Modena-Aquila	2-1
Pistoiese-*Comense	3-1
*Venezia-Atalanta	3-1
*Verona-Catanzaro	3-0
*Cremonese-Bari	1-1

PRIMA DIVISIONE

Girone A

Incontro	Risultato
*Pro Gorizia-Rovigo	2-1
*Monfalcone-Valdagno	2-1
*Ponziana-Trento	3-0
*Bassano-Schio	0-0
Fiumana-*Palmanova	1-0
*Pordenone-Treviso	1-1
*Bolzano-Udinese	0-0

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Squadra							
Fiorentina	8	6	2	0	17	5	14
Juventus	8	5	2	1	13	8	12
Roma	8	5	1	2	23	14	11
Napoli	8	4	1	3	17	10	9
Lazio	8	4	1	3	18	14	9
Milan	8	2	5	1	11	9	9
Ambrosiana	8	2	4	2	13	5	8
Alessandria	8	3	2	3	12	10	8
Torino	8	3	2	3	11	15	8
Triestina	8	3	2	3	10	15	8
Sampierdarena	7	2	2	3	7	10	6
Livorno	8	2	2	4	12	21	6
Brescia	7	1	3	3	4	10	5
Bologna	8	2	1	5	8	14	5
Palermo *	8	1	3	4	5	15	5
Pro Vercelli	8	1	1	6	5	12	3

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

Squadra							
Genova	8	6	1	1	12	3	13
Pisa	8	4	3	1	19	12	11
Viareggio	8	5	1	2	13	10	11
Catania	8	4	2	2	10	7	10
Novara	8	3	3	2	15	12	9
Lucchese	8	4	1	3	11	9	9
Messina	8	3	3	2	15	14	9
Derthona	8	3	2	3	10	8	8
Vigevanese	8	4	0	4	13	12	8
Cagliari	8	2	4	2	10	11	8
Legnano	8	3	2	3	11	13	8
Spezia	8	3	1	4	12	11	7
Casale	8	2	3	3	8	13	7
Seregno	8	0	4	4	9	13	4
Pro Patria	8	1	2	5	5	14	4
Pavia	8	0	2	6	2	13	2

Girone B

Squadra							
Modena	8	7	0	1	15	3	14
Verona	8	5	1	2	13	8	11
Atalanta	8	5	1	2	10	6	11
Spal	8	4	2	2	15	13	10
Pistoiese	8	4	1	3	10	7	9
Cremonese	8	3	3	2	15	14	9
Vicenza	8	2	5	1	9	9	9
Aquila	8	3	2	3	15	14	8
Comense	8	4	0	4	10	14	8
Padova	8	2	3	3	13	9	7
Venezia	8	3	1	4	8	9	7
Bari	8	2	3	3	10	12	7
Catanzaro	8	2	2	4	9	11	6
Foggia	8	3	0	5	8	14	6
Perugia	8	1	1	6	6	14	3
Grion	8	1	1	6	8	18	3

PRIMA DIVISIONE

Girone A

Squadra							
Fiumana	7	6	0	1	15	5	12
Pro Gorizia	7	5	0	2	15	8	10
Trento	7	5	0	2	17	12	10
Treviso	7	4	2	1	12	9	10
Udinese	7	3	3	1	12	5	9
Rovigo	7	3	2	2	12	6	8
Monfalcone	7	3	1	3	10	10	7
Bolzano	7	2	2	3	8	9	6
Pordenone	7	2	2	3	9	10	6
Palmanova	7	1	3	3	6	13	5
Bassano	8	1	3	4	6	14	5
Ponziana	8	2	1	5	6	14	5
Schio	7	1	2	4	3	8	4
Valdagno	7	1	1	5	5	17	3

L'attività dei liberi

AMICHEVOLI

Incontro	Risultato
Giovinezza-*Pozzuolo	4-3
*Basiliano-Rapid	1-1
*Remanzacco-Campoformido	1-1
*Nogaredo-Edera	0-0
*Pradamano-Giovinezza B	0-0
Martignacco-Coporiacco	1-1
S. Giorgio Nogaro-Passons	2-0

Palmanova e Pordenone, seriamente svantaggiate, devono subire punteggi immeritati - A Bolzano la compagine bianco-nera domina ma non segna

Bolzano - Udinese 0-0

Bolzano, 3

L'attesissima partita fra la squadra locale e l'Udinese è stata condotta con grande cavalleria, interessando sopratutto per l'andamento velocissimo ed anche tecnico imposto dalla squadra ospite, che si è rivelata compagine veramente ben attrezzata e formata da individualità ottime. Lo incontro si è concluso con un nulla di fatto in virtù sopratutto dall'eccezionale bravura dimostrata dal portiere locale Bezatti, ma anche perchè alcune volte gli attaccanti bianco - neri non hanno saputo approfittare di favorevolissime occasioni. Gli udinesi appena iniziato il gioco, impegnano seriamente in una parata a tuffo il guardiano locale. Il gioco è velocissimo e le squadre s'impegnano con grande ardore. Al 4' il mezzo destro locale Bertini tenta la via della rete ma Tonello è pronto a bloccare il forte tiro. Le azioni si alternano e ripetutamente i due guardiani sono chiamati al lavoro. Quindi si registra un periodo di felice attività bolzanina, attività che rimane sterile per il bel lavoro esplicato dalla difesa e mediana udinese che si rivelano i migliori reparti in campo.

Il periodo di grazia della squadra locale non dura però molto. Ora l'Udinese contrattacca e l'ala sinistra Cossio superati i terzini, che giocano in posizione troppo avanzata, fila verso la porta: ma il tiro operato da pochi passi va alto sulla traversa. Al 22.o l'ala destra udinese Bresin si trova tutta sola avanti a Bezatti. Il portiere bolzanino rapidamente si lancia e in tuffo e gli soffia la palla sui piedi. Al 25.o calcio d'angolo contro il Bolzano. Il tiro viene respinto di testa da Erlaver. Al 34. l'attacco udinese si snoda tutto in area bolzanina e il centro attacco Abatematteo da pochi passi sferra un poderoso tiro a mezza altezza alla volta della porta di Bezzati. Il punto sembra ormai deciso: ma il portiere bolzanino con un salto felino riesce a bloccare in tempo la palla mentre la folla ammirata lo applaude calorosamente. Al 36.o Cossio viene nuovamente a trovarsi oltre i terzini bolzanini, ma indugia troppo e Fabbri può levargli la palla. Al 37.o e al 40.o due calci di angolo contro l'Udinese che non fruttano; al 45. la punizione viene ripetuta contro il Bolzano. Nella ripresa le due squadre hanno dato segni evidenti di stanchezza. Tuttavia le due squadre hanno lottato con impegno sino alla fine. Al 20.o la mezz'ala destra udinese sfiora di testa la porta bolzanina. Si registra poi un calcio d'angolo contro il Bolzano, provocato da Fabbri e nelle azioni di Chiusole e di Velo. In seguito ad un calcio di punizione (31') Tonello devia in corner. Il calcio d'angolo però rimane infruttuoso. Ancora azioni alterne e poi la fine, con un nulla di fatto.

Le squadre hanno giocato nelle formazioni seguenti:

Bolzano: Bezatti; Erlaver, Fabbri, Steiner, Ansaloni, Danti, Velo, Bertini, Cortivo, Pachera e Chiusole.

Udine: Tonello; Piccoli e Ciroi; Dal Pont, Rancilio, Petrozzi, Bresin, Michelloni, Abatematteo, Chizzo e Cossio.

Arbitro sig. Menda di Verona.

Un pareggio ottenuto in campo avversario è sempre una prova onorevole; il pareggio, poi, conquistato nel difficile campo di Bolzano è un altro motivo di plauso per la squadra bianco-nera. Tuttavia che il risultato onorevole ottenuto dell'Udinese a Bolzano dà adito a considerazioni non del tutto favorevoli per ritenere formalmente vera l'efficenza totale della compagine. Il «zero a zero» rivela infatti che soltanto i reparti arretrati hanno assolto il compito nel modo più efficace. L'attacco presenta sempre il fianco a critiche anche se il suo gioco non è privo di pregi. Manca (come complesso) sopratutto di forza penetrativa ed i singoli componenti (non essendo proprio dei virtuosi in materia di «stop») troppo di frequente non arrivano a concludere l'azione propizia con il tiro in rete nel momento critico. Non sono decisi. Tergiversano; magari soltanto pochi istanti, ma quanti bastano però affinchè la situazione vantaggiosa in cui si trovano, non lo sia più per le sopravvenute difficoltà rappresentate dagli inevitabili interventi dei difensori avversari, i quali, battuti in un primo tempo dalle manovre combinate, hanno poi modo di riparare. Ciò approfittando appunto di quegli attimi di indecisione del giocatore udinese al quale la sorte ha affidato il compito di concretare.

Altro difetto, non lieve, quello dell'imprecisione. Due casi tipici, che confortano queste asserzioni, si sono verificati nell'incontro di Bolzano:

Al 15' del primo tempo, l'ala Cossio, con una bellissima fuga, riusciva a tragliare entrambi i terzini e a portarsi a pochi passi dal portiere, effettuare il tiro... e mandare il pallone alto sopra la traversa della porta bolzanina. Al 22' un attimo d'indecisione di Bresin il quale si trovava a pochi passi dalla porta, ha permesso al portiere bolzanino di effettuare il tuffo e strappare il pallone dai piedi al bianco - nero quando a questi sarebbe bastato un lievissimo tocco per far rotolare la sfera in rete.

Nel confronto di Bolzano l'Udinese ha disputato una partita degna per quanto riguarda tecnica e abilità ma non ha saputo concretare la sua evidentissima superiorità stilistica.

Il pareggio, ripetiamo, è stata una bella affermazione ma soltanto va guardato superficialmente. Se invece si analizza con maggior attenzione si constata che la partita sarebbe stata vinta dall'Udinese soltanto che ai suoi attaccanti si fosse imposto un allenamento particolarmente atto a migliorarli per quanto riguarda il tiro in porta ed a pulirli da quella forma, diremmo così, d'isteresi. Difatti questi che sono stati rilevati fin dalle prime partite di campionato e che, possiamo dirlo, negli stessi ottimi giocatori, non si notavano in tanta evidenza durante il campionato scorso.

Fiumana - Palmanova 1-0

Palmanova, 3

Non è facile commentare un incontro di calcio in cui, ad un certo punto, una delle due contendenti viene mutilata nella sua parte vitale: il portiere. La squadra così menomata diventa una barca che fa acqua da tutte e parti; in altre parole un trastullo per l'avversario che ormai non ha che da sospingere il pallone contro una rete pressapoco senza portiere. Ne segue che lo scoramento fa presa facilmente sui dieci superstiti, preoccupati soltanto d'impedire che la sconfitta assuma proporzioni disastrose. E' il caso, veramente dei palmarini nello incontro con la Fiumana dal quale l'agilissimo Bighellini ne è uscito malconcio, dopo mezz'ora di gioco, in seguito ad un'acrobatica parata. L'infortunio, increscioso, ma le cui cause vanno ricercate soltanto nell'eccessiva temerarietà del giovane palmarino, ha smorzato immediatamente l'ardore e la tenacia dei battaglieri compagni. Le due porte erano ancora inviolate, ma ormai nessuno più dubitava del successo degli ospiti. Ed infatti qualche minuto appresso Camaran — il portiere improvvisato — si vedeva già battuto da un pallone che tra l'altro portava il marchio dell'irresistibilità. Era la seconda tegola che nello spazio di pochi minuti cadeva sul capo degli esterefatti palmarini, ormai presi dallo sconforto. E su questo doppio infortunio terminava il primo tempo.

I commenti, nell'intervallo, erano i più disparati. Si diceva che nella ripresa si avrebbe assistito ad un tracollo dei concittadini i quali non avrebbero più trovato le energie per trattenere la marcia del quadrato avversario. Intanto le voci che giungevano dall'Ospedale sul conto del povero Bighellini erano poco confortanti. Il referto medico parlava di frattura della clavicola sinistra. Ma quando il signor Oblach di Trieste fischiò l'inizio del secondo tempo, ci accorgemmo subito che i verdi palmarini erano tutt'altro che decisi di lasciarsi sopraffare. Puntellate le parti pericolanti della squadra, i friulani organizzarono una ordinata controffensiva per ristabilire le sorti della partita. Il tentativo era veramente audace. Si trattava di giocare con le carte scoperte poichè se avessero denunciato qualche titubanza il risultato finale sarebbe stato seriamente compromesso. Nulla di tutto questo. I palmarini marciarono spediti forzando le retrovie avversarie e giungendo più volte alla casa di Raicovich che passò dei seri grattacapi. Ma era segnato che il Palmanova non dovesse passare. Due volte la sfortuna, nelle vesti dei pali, si prese gioco degli attaccanti palmarini, due volte il guardiano degli amaranto salvò in «extremis» delle situazioni veramente disperate. E lo incontro finiva per appesantirsi tanto che Zuliani e Baldassi erano rimandati agli spogliatoi prima della fine della partita. In nove contro dieci i friulani continuarono a premere ma la precipitazione degli attaccanti verdi non fece che aumentare il disordine. Gli errori si succedevano agli errori e di concezione tecnica e di elementare impostazione tattica.

* * *

Abbiamo parlato di «concezione tecnica», ma per la verità questa ultima nella partita di ieri non ha mai fatto capolino. Nè da parte palmarina, nè da quella fiumana. Diciamolo pure fin da ora: la squadra capolista del girone se non ha completamente deluso il merito è soltanto di qualche isolato giocatore che si è elevato di una classe al disopra dei compagni. Questo valga per il terzino Tomasi, per il medio centro Gregar e per l'attaccante Froglia: il resto, mediocrità assolute. La squadra manca di un filo conduttore vero e prova, e gioca, sopratutto, d'improvvisazione. Ma, se non altro, ieri ha avuto il merito di aver saputo approfittare del disordine creatosi nelle file avversarie dopo l'uscita di Bighellini: ed è già qualchecosa.

Il Palmanova? Non è prudente formularvi un giudizio preciso sul valore dei nostri comprovinciali in un incontro falsato da un imprevisto incidente proprio nella sua fase culminante. Comunque non riteniamo di comprometterci affermando che in seno alla consorella c'è ancora da lavorare, sopratutto per quanto riguarda l'attacco. I cinque uomini di punta quando sono arrivati in area avversaria si smarriscono: manca il trascinatore, lo stoccatore finale e sopratutto il «mordente» — come si suol dire — fra uomo e uomo. Ci sono degli elementi di indiscusso valore, quale Piani, mobile e scaltro, i due terzini Puppin e Cargnelli. Bighellini il quale però dovrà guardarsi bene dalla sua audace temerarietà alla sua prossima «rentrée» (speriamo di rivederlo al lavoro contro l'Udinese).

* * *

Incasso record ieri, ci dicevano i dirigenti. Ed infatti il campo del Littorio rigurgitava di pubblico, convenuto da Udine e da Fiume. La passione non manca a Palmanova malgrado l'amara delusione per la prima sconfitta casalinga e si comincia a parlare ormai del cozzo con l'Udinese. Sarà una vera sagra calcistica quel giorno per gli sportivi delle due società consorelle.

Luigi Pelrin

* * *

Le due squadre:

Palmanova: Bighellini; Puppin e Cargnelli; Camaran, Piani e Bonin; Ber, Desinan, Calligaris, Baldassi e Bulatti.

Fiumana: Raicovich; Tomasi e Maras; Cocchi, Gregar e Teddi; Carloni, Iroglia, Zugliani, Zidavich e Zuppaurich.

Arbitro: Oblach di Trieste.

Pordenone - Treviso 1-1

Pordenone, 3

(Ino). Disposizioni, regolamenti, sanzioni contro il gioco pesante e gli arbitri, in uno spirito di incomprensione, di ripieghi e di provvedimenti, lo favoriscono in pieno. E' ora che una voce lo rilevi chiaramente e serenamente. La partita di ieri, che poteva essere una delle più belle del girone, si è ridotta ad una guerriglia di uomini, creata in una tensione elettrizzante di pubblico numerosissimo e rumoroso. Pochi minuti dall'inizio Rossi, il valoroso portiere locale, che si era visto troppo insistentemente caricato dagli avanti trevisani, anche dopo cessata l'azione, fa appena mossa di reagire. L'arbitro sanziona il calcio di rigore e lo manda agli spogliatoi. L'ala destra Battistella indossa la maglia nera a difesa della porta nero - verde. Immaginarsi il putiferio che nasce dopo questo draconiano provvedimento dell'arbitro. Verso il 20' anche Visentin viene espulso dal campo quasi che l'arbitro volesse con questo mitigare il primo provvedimento. Dicasi infine che grossolani falli di mano, cariche irregolari, fuori gioco ecc. non hanno mai attratto l'attenzione dell'arbitro Novello di Dolo. Il pordenonesi hanno giocato una partita generosa ed hanno messo a dura prova la resistenza degli ospiti. Si sono prodigati con la foga ed insistenza dei giorni migliori. Tutta la squadra va lodata in blocco. Siamo stati semplicemente ammirati da questa infuocata contesa che in qualche momento ha rivelato buona intesa anche rendendosi manifesto il vuoto lasciato da Battistella. Per numero di azioni e per pressione dobbiamo riconoscere una superiorità locale e se Fornarola avesse saputo sfruttare le buone occasioni presentate il Treviso avrebbe lasciato quel punto così rabbiosamente conquistato.

L'incontro ha dimostrato in pieno che un rimaneggiamento era necessario. Ad ogni modo lasciamo andare personalismi ed opinioni e come sul campo di gioco, vogliamo essere tutti vicini a celebrare un pareggio che vale una delle più brillanti vittorie. Come abbiamo detto tutti i nero-verdi, hanno giocato bene. Tangerini primo si è levato di una altezza sui compagni e Pagotto ha sgobbato poderosamente. Tangerini II al centro promette bene, così Citterio di partita in partita rivela le sue grandi possibilità.

Il Treviso non può che essere lieto di essersela cavata così a buon mercato ma certo non può essere una prova delle più onorevoli quando non ha saputo sfruttare lo svantaggio subito dai locali per la mancanza dell'estremo difensore. Come al solito il terzino Greatti è stato il miglior uomo in campo. La linea degli attaccanti non ha convinto impegnando il portiere d'occasione ben poche volte. Battistella ha parato due insidiosi tiri, perfino uno in tuffo, e si è fatto applaudire quasi da meritarsi... i galloni da titolare. Il goal subito era imparabile.

La partita ha inizio alle 14,30 e i celesti del Sile si portano subito sulla porta di Rossi, incitati a gran voce dai sostenitori trevisani, scesi in gran numero allo Stadio del Littorio. Si rivela pertanto che gli ospiti tentano subito di violare la porta locale, approfittando dei pochi minuti di assestamento. Succede pertanto l'accennato incidente e sciupano fortunatamente il calcio di rigore. I locali reagiscono rabbiosamente. La decisione dell'arbitro ha montato giocatori e pubblico. Poi il gioco riprende un ritmo quasi normale e assistiamo ad una bella azione dei nero-verdi con un secco tiro di Fornarola che finisce contro un paletto della porta di De Biasi. A 20' viene espulso anche Visentin. Pochi secondi dopo, Fornarola solo, davanti all'estremo difensore dei celesti sbaglia una magnifica probabilità di coronare la pressione locale. Subito dopo un'altra pericolosa azione dei locali non ha esito. I trevisani reagiscono e si ha il primo calcio d'angolo della giornata contro i locali. Al 31' su calcio di punizione in un groviglio d'uomini, con un colpo di testa un avanti trevisano, segna l'unico punto degli ospiti. Il Treviso preme sempre ed al 40' assistiamo ad una magnifica parata del portiere d'occasione. Ora sono i locali che prendono le redini dell'incontro e Stella tira da pochi metri, solo, ma debolmente sicchè De Biasi non ha difficoltà di bloccare.

Nella ripresa sono sempre i locali che battono la porta avversaria Ora siamo un po' presi anche noi dalla battaglia infuocata che si scatena sul terreno di gioco. Il pubblico incita a gran voce. Si rivelano dei grossolani falli di mano, cariche irregolari in area trevisana, ma l'arbitro non segna. Due calci d'angolo consecutivi contro il Treviso rimangono infruttuosi. Poi gli ospiti partono verso la porta di... Battistella, ma devono chiudere in difesa, chè i locali non mollano. Finalmente l'arbitro riesce ad individuare un terzino che tiene strettamente nelle sue braccia un attaccante nero-verde, partito decisamente per una segnatura possibilissima. Il calcio di rigore concesso viene da Pagotto puntato bene ed il punto premia veramente la pressione dei locali. Il fischio finale dell'arbitro pone fine alla battagliera contesa che fino agli ultimi minuti di gioco aveva messo in dubbio le sorti dell'incontro per la ricerca continua in ambo i campi, della segnatura che doveva coronare l'ambizione del Treviso, e la pressione dei locali.

La convocazione dei nazionali per l'incontro con l'Ungheria

Roma, 3

La Federazione Italiana Giuoco Calcio comunica che per la formazione della squadra che dovrà incontrarsi con la Nazionale Ungherese domenica 9 dicembre a Milano sono convocati per giovedì sei corrente mese a Milano, a disposizione del commissario tecnico, i seguenti giocatori: Ceresoli, Allemandi e Meazza della A. S. Ambrosiana Inter; Masetti, Scopelli e Guaita della A. S. Roma; Monzeglio e Montesanto del Bologna S. C.; Monza della U. S. Livorno; Pizziolo dell'A. C. Fiorentina; Ferraris e Guarisi della S. S. Lazio; Bertolini, Orsi, Ferrari e Serantoni della A. S. Juventus; Arcari del Milan.

Il signor Beranek, della Federazione austriaca, è stato designato quale arbitro della gara.

PUGILATO

Miller batte Girones per il campionato mondiale dei pesi piuma

Barcellona, 3

Un incontro pugilistico per il campionato mondiale di pesi piuma tra Girones e Miller, è stato vinto da quest' ultimo per squalifica dell'avversario alla quinta ripresa.

(Radio Stefani).

TENNIS

Una bella affermazione del T. C. De Braida

Una netta affermazione hanno ottenuto domenica, i giocatori udinesi del T. C. «De Braida», i quali, superando ogni pronostico, hanno vinto tutte le gare in programma dell'atteso incontro con la rappresentativa del Circolo del Tennis di Gorizia. Ecco, infatti, il dettaglio dell'incontro:

Singolare uomini: E. Frisacco batte U. Perna per 0-6, 6-3, 6-1; L. Pelizzo batte P. Perna per 7-5, 7-5, D. Liesch batte Valent per 6-0, 6-2.

Singolare signore: A. M. Frisacco batte D. Braidotti per 6-3, 6-1; A. di Caporiacco batte Tacco per 6-3, 6-4.

Doppio miste: A. di Caporiacco - G. Galanti battono Tacco Perna per 6-3, 6-2; A. Frisacco-E. Frisacco battono Braidotti-Perna per 9-7, 4-6 e 6-2.

Al Dott. Vicenzini

Da nove anni a nulla avevano giovato le varie cure tentate per migliorare le condizioni di salute di mia moglie che soffriva di continue emicranie e di vertigini intense. Come mio ultimo tentativo ricorsi al Dott. Vicenzini, al quale devo la mia più grande riconoscenza per aver ridonato a mia moglie la salute, ed a me la contentezza di vederla miracolosamente quella che era prima di tale malattia. Con perfetta riconoscenza.

Umberto Asti
Viale Trieste, 28, Udine

In tutte le Farmacie a L. 2.85

CALLI, duroni, occhi pollini spariscono usando l'antico unguento callifugo **RYA**

Guardarsi dalle imitazioni: chiedere sempre l'originale RYA

Premiato con medaglia d'oro e gran premio all'Esp. di Londra 1924

Preparaz. della Farm. Sponza, Trieste-Roiano

Rottaro
(sopra il Bar Cotterli)

Assortimento stoffe — Prezzi convenienti

Sartoria
UDINE
Via V. Veneto, 2
Tel. 10-59

Il panorama di restaurazione amministrativa in atto nel Comune di Udine

Il Bilancio in pareggio - Gli oneri, i contributi e l'attività dell'Amministrazione

UN PASSO AVANTI

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato, nella sua seduta straordinaria di venerdì scorso, il bilancio preventivo del Comune di Udine.

Il Podestà, presentando alla Consulta il prospetto analitico delle variazioni attive e passive in confronto del bilancio 1934, ha aggiunto alcune note illustrative che ci pare interessante stralciare qui per farle conoscere alla cittadinanza, nello stralcio, l'ordine — per più facile comprensione di insieme — è in talune parti riassunto.

Dalla lettura è deducibile una conclusione e la vogliamo anticipare subito. L'Amministrazione del Comune, [illegible] sviluppando il suo programma di accordo [illegible] raccoglimento non perde [illegible] della città, (anzi le persegue senza fretta e senza more) le esigenze crescenti del Capoluogo. Esigenze d'ordine vario che dipendono dalla stessa funzione che Udine ha quale centro raccoglitore di una vasta popolosa produttiva e progredita provincia; dall'imperativo dell'incalzante ritmo che per impulso di scienza e azione di governo e modernità di sistemi vincola le generazioni nostre a vaste revisioni e a [illegible] dalla [illegible] comunque tutte le [illegible] accelerata dai fattori che rientrano a costituire la caratteristica di questa nostra epoca di trapasso e di restaurazione; dalla necessità infine che un Comune ha oggi, di non essere più ribalta di predomini di caste, non più rocca di contese nè campo di esperimento, non più autonomo ente in balia della forza centrifuga che abbandonava una volta i controlli spezzando l'unità delle direttive, ma nucleo amministrativo perfettamente saldato all'organizzazione dello Stato e aperto alle correnti rinnovatrici, organizzato per distribuire, nella capillarità dell'aggregato urbano, l'influsso energico della più severa giustizia amministrativa e della più sana, oculata disinteressata difesa del denaro pubblico.

Assolvendo quindi semplicemente a un dovere fascista l'Amministrazione del Comune di Udine, per fusione di volontà decise, per concordia di poteri di organi deliberanti e di uffici, presenta alla fine di un anno fruttuoso, un bilancio che è un collaudo.

I problemi si rinnovano, maggiore diventa, nel suo complesso, il compito e si profilano più direzioni verso cui deve orientarsi la preveggenza, il tempismo, l'iniziativa. Problemi disparati che vanno dalla igiene alla viabilità, dall'assistenza all'edilizia, dai servizi ai lavori pubblici, dalla conservazione al rinnovamento. Ragioni d'ordine economico consigliano di mantenere cauta (ciò che non ha voluto dire gretta) tattica amministrativa, scrupoloso vaglio di precedenze e di utilità. Tuttavia il programma per l'anno XIII è costruttivo, annuncia un passo avanti e nessuno e niente potrà farlo compiere ritardi.

Il Comune di Udine riprende, senza incagli e senza strappi, a dare alla città il senso sicuro di una amministrazione seria. E questo è, per noi fascisti, ragione di legittimo compiacimento così come per la popolazione deve essere ragione di tranquilla fiducia.

La relazione di bilancio

E' [illegible] la relazione del Podestà, prendendo atto della situazione di bilancio, un pareggio certo, un avanzo probabile.

Non saranno aumentati i debiti

Al bilancio 1935 viene applicato un saldo di L. 27.676, per avanzo 1933. Non viene invece applicato alcun avanzo relativo al 1934. Ma il Podestà avverte che ciò si è fatto

«pur avendo motivo di ritenere che la gestione si chiuderà in attivo anche se ha dovuto sopportare notevoli impreviste passività.

La relazione continua:

«Se dunque, pur essendo venuto a mancare al bilancio 1935 molte attività delle quali beneficò il bilancio 1934, questo si chiude in pareggio (dopo avere assolto, in modo adeguato agli scopi, impegni e finalità dell'Ente), segno è che l'opera di restaurazione, iniziata dall'Amministrazione Podestarile con l'ausilio della Consulta e col disciplinato, fattivo, e intelligente concorso di tutto il personale dipendente — oggi costituente un tutto organico — ha attriti e senza arresti — sta dando gli sperati buoni frutti.

«Elementi determinanti della sufficientemente conseguita stabilità, sono stati oltre il senso di economia, ordine, disciplina, portati in ogni pubblico servizio, la favorevole conclusione della pratica di trasformazione di mutui onerosi e l'avvenuto appalto delle Imposte di Consumo, operazioni la cui importanza ed i cui particolari sono ben conosciuti e che complessivamente hanno portato un beneficio di circa un milione all'anno.

«L'ammontare dei debiti al 31 dicembre 1934 è di 37 milioni e [illegible].076,27 lire. Nessuna volontà di aumentarli; e tanto meno aumentarli per lavori di limitata importanza.

«Ogni nostra possibilità ulteriore sarà riservata alla costruzione del nuovo Ospedale, e alla pratica attuazione del piano regolatore. Per il primo abbiamo accantonato una somma di lire 100 mila per interessi passivi; per il secondo ci riserviamo di provvedere nella fiducia che [illegible] intervento per l'Ospedale, interverrà anche a darci un aiuto per quanto occorre ad assicurare al popolo non il superfluo ma l'indispensabile per una ordinata, civile convivenza».

Sgravio di imposta

L'Amministrazione, fino dal suo [illegible], ha avvertito il bisogno che assillava i contribuenti di essere alleviati dal carico dei tributi. E dopo diligenti disamine delle condizioni, bisogni e impegni del bilancio, si convinse che unico modo possibile di poter disporre di qualche margine da destinarsi alla riduzione stessa era quello di ottenere la trasformazione a condizioni di favore di alcuni mutui onerosi. In fatti la relazione podestarile:

«Furono fatte pratiche presso la Cassa di Risparmio e presso l'Istituto di Previdenza onde ottenere la dilazione del pagamento delle quote capitale in un maggior numero di anni e [illegible] in quello [illegible] minor interesse. Il vantaggio che si consegui [illegible] tali concessioni è di 126 mila lire e si divisò allora di ridurre di pari somma la sovrimposta e, con deliberazione di massima, la questione venne portata per il parere della Consulta, che nella adunanza del 20 agosto approvò l'iniziativa.

«Un fatto nuovo è tuttavia intervenuto in questi giorni in materia di mutui dei Comuni e di riduzione di pesi fiscali. Tale fatto conferma come l'Amministrazione ben si sia apposta nel divisato provvedimento. E ciò è l'emanazione del R. D. 18 ottobre n. 1854, che dà ai Comuni la facoltà di chiedere la riduzione al 4.50 per cento degli interessi sui mutui con conseguente obbligo di destinare l'importo a diminuzione di imposte. Tale disposizione, a cui il Comune farà immediato ricorso, non turba e non toglie nulla di quanto si sia già con volontarie concessioni ottenuto.

Il patrimonio dei Legati

Il patrimonio complessivo netto dei vari Legati amministrati dalla Commissione, conforme le risultanze del consuntivo 1933 ammonta a 10 milioni e 700 mila lire circa, con una rendita netta annua di 400 mila lire circa, che viene distribuita annualmente per gli scopi prefissi voluti dai benemeriti testatori. La relazione lo indica:

«Le erogazioni di beneficenza delle rendite degli Enti per i quali non è fatta speciale distinzione, spettano alla rappresentanza Legale del Comune. Tra questi emergono i *Legati Tullio e Caccia* disposti a scopo benefico. Il primo ha un patrimonio netto di 2 milioni e 500 mila lire circa, costituito da beni immobili e da titoli di rendita, e permette erogazioni a vari Enti per un totale di 90 mila lire — il *Legato Caccia* invece è costituito da un patrimonio netto di 2 milioni e 900 mila lire circa, di cui parte investito in beni immobili (case popolari) e parte in titoli di rendita e mutui al Comune e con una rendita disponibile di circa 70 mila lire.

«La Commissione, nell'amministrare la vasta possidenza agricola del *Legato di Toppo Wassermann* disposto a favore del Collegio omonimo, ha in previsione un programma per il consolidamento del patrimonio, intendendo di definire gradualmente la sistemazione di alcune tenute, mediante la costruzione delle necessarie abitazioni coloniche richieste dalle esigenze agricole razionali, e [illegible] serie affittanze. *In questi giorni, ottemperando ad un preciso disposto del regolamento interno, ha assunto personalmente la Presidenza della Commissione*».

Il Comune per i bisognosi

L'Amministrazione del Capoluogo ha un considerevole riparto di fondi per destinazione benefica ed assistenziale. E' l'opera di bene che si diffonde ogni giorno, non visibile ma provvida, per le diverse vie del soccorso, alimentando, nei sottofondi della indigenza cittadina, una equa giustizia di carità e notevolmente contribuendo alle iniziative fasciste dell'assistenza. Guardiamo alle cifre della relazione podestarile:

Oltre un milione per l'assistenza spedaliera

«*Al servizio dell'assistenza spedaliera dei non abbienti il Comune provvede con l'invio dei malati all'Ospedale Civile, dei tubercolosi al reparto Forlanini, delle gestanti e delle puerpere all'Istituto Provinciale per la Maternità e per l'Infanzia, dei cronici all'Ospizio Cronici, degli infettivi all'Ospedale di isolamento di Gervasutta.* Provvede al ricovero in speciali Istituti medico pedagogici dei minori anormali, direttamente o coll'intervento dell'Opera Maternità ed Infanzia.

«Tutte le spedalizzazioni, e, periodicamente, tutti gli spedalizzati sono controllati dal Medico Capo, ufficiale sanitario. Nonostante questi controlli, e lo zelo dei medici condotti, la assistenza spedaliera accenna a crescenti bisogni. Le *presenze all'Ospedale Civile* locale che, per malattie comuni, durante i tre ultimi trimestri dell'anno 1933 sommano a 28.861 — con una media giornaliera di 105 — salirono durante i tre primi trimestri dell'anno in corso a 33.254, con una media giornaliera di 122. A quest'aumento fa riscontro anche un aumento delle spese spedaliere in altri ospedali del Regno nei quali vengono accolti infermi appartenenti al Comune ed emigrati altrove per ragioni di lavoro.

«*Le degenze dei tubercolotici* si mantengono nella media degli anni decorsi (30 presenze giornaliere). Quelle dell'Istituto Provinciale per la Maternità ed infanzia non accennano ad aumenti (8 presenze giornaliere) sebbene ivi ricorrano per la maternità almeno i quattro quinti delle gestanti. Normale pure si mantiene la media delle presenze all'Ospedale per le malattie infettive (5 presenze al giorno).

«Ad un aumento notevole tendono invece le presenze *all'Ospizio cronici*. Nel 1933 in quell'Istituto la media delle presenze a carico del Comune è stata di 122 al giorno; nel corrente anno è salita a 147 e, come già detto, tende irresistibilmente ad aumentare.

«Dall'agosto scorso la competenza passiva delle spese spedaliere per il *ricovero dei tubercolotici*, farà carico ai Comuni soltanto nei casi nei quali gli ammalati fossero ricoverati in luogo di cura in via d'urgenza e fino a quando l'urgenza non sia cessata. Negli altri casi le predette spese saranno carico all'Istituto di Previdenza Sociale se l'infermo è assicurato contro la tubercolosi o al Consorzio Antitubercolare della Provincia se l'infermo non sia assicurato.

«Per il *ricovero di minori anormali* ha attualmente una spesa di circa lire 8.600 annue avendone sette ricoverati nell'Istituto Medico Pedagogico di Thiene e due in quello di Marocco. Al mantenimento dei medesimi concorrono in misura varia l'Opera Maternità ed Infanzia e l'Amministrazione della Provincia.

«Questa, in succinto, è l'opera assistenziale spedaliera del Comune, opera che gli comporta una spesa annua che si aggira sulla somma di 1 milione e 300 mila lire».

Le medicine ai poveri

Il riordinamento dell'anagrafe dei poveri — avvenuto in base agli esistenti ordinamenti — consente al Comune di consolidare in circa 160 mila lire all'anno la spesa che nel passato raggiunse anche le 207 mila lire. La somma è tuttavia ancora molto forte ma il momento economico la giustifica. Gli assistiti in modo duraturo sono oggi 11.150. Per i casi di contingente bisogno si sono rilasciate circa 286 tessere provvisorie. «Il necessario — dice la relazione — è assicurato a tutti: niente però sciupio o abuso». La condizione delle famiglie richiedenti l'assistenza è vagliata attraverso diverse fonti: la Congregazione di Carità, l'Ente Opere Assistenziali e l'Anagrafe dei Disoccupati.

L'anagrafe dei disoccupati

I benefici sociali e diretti che se ne traggono compensano largamente il costo del servizio. Il servizio anagrafe disoccupati impiantato dal Comune in seguito alle direttive di S. E. il Prefetto, ha lo scopo di assicurare una equa distribuzione del lavoro non soltanto dell'individuo ma anche al nucleo famigliare cui l'individuo appartiene. Oltre lo scopo principale costituisce un'importante punto di riferimento dell'Ente Opere Assistenziali, permette il controllo degli operai residenti nel Comune in rapporto alla loro inscrizione nel registro della popolazione e offre sicure informazioni nei riguardi dell'ammissione all'assistenza sanitaria gratuita delle famiglie degli operai disoccupati.

Colonie elioterapiche e assistenza

Con l'esercizio 1934 la gestione delle Colonie Elioterapiche venne ceduta, a titolo di esperimento per un anno all'Opera Balilla egregiamente attrezzata allo scopo. Il contributo fissato fu di 35 mila lire. Il Podestà confida di poter consolidare l'esperimento. Le cure prodigate ai bambini sono state amorevoli ed encomiabili e la relazione osserva che nel 1933 la gestione non costò meno di 65 mila lire all'anno, alle quali si provvide con prelievi dai fondi dei Legati e dalle somme destinate pro lotta contro la tubercolosi.

«Il programma — continua la relazione — che l'E. O. A., emanazione del Partito, intende svolgere per il prossimo anno a beneficio dei cittadini del Comune è di importanza tale da richiedere che lo stanziamento di 150 mila lire già assegnato negli scorsi anni, non venga decurtato. L'organizzazione dell'importantissimo servizio si è andata sempre più perfezionando: l'assistenza è diguitosa, efficace espressione di preveggente solidarietà umana, strumento di sollievo non solo finanziario ma spirituale, in quanto mira a cementarsi la fiducia nel Regime ed a conservare integre le forze necessarie alla produzione».

Lavori pubblici e Piano Regolatore

Nella relazione il Podestà afferma — e con ragione — che l'Amministrazione comunale ascrive a suo onore l'assecondare, entro i limiti del bilancio, gli sforzi che il Partito fa per realizzare iniziative volte ad assicurare il bene spirituale e materiale del popolo con nuovi poderosi strumenti di assistenza sociale, di educazione fisica, di elevamento morale e culturale.

Opere del Regime

E infatti con deliberazione del marzo sono state assegnate 10 mila lire annue, per 5 anni, al Comitato Centrale dell'Opera Balilla, per contributo al costruendo *Collegio Cantello O. N. B.* per maestri scelti, che costituirà una delle più insigni e rappresentative istituzioni del Regime di carattere non solo cittadino, ma regionale e nazionale.

Con deliberazione dell'ottobre è stato fissato un contributo di 60 mila lire annue, per 15 anni, alla Federazione Fascista per la costruzione della *Colonia Marina di Lignano* e di quella *Alpina di Tarvisio* (con assicurazione dell'uso al Comune), allo scopo di concentrare nell'O. del Partito tutto il vasto movimento assistenziale con conseguente unità di vedute e di indirizzo a favore del massimo numero possibile di fanciulli.

E' stato inoltre deciso un contributo di 25 mila lire per la costruzione della *Casa dell'Economia domestica*, il cui edificio sorgerà fra breve e rappresenterà il centro fisico culturale delle Giovani Italiane.

Un milione e mezzo di lavori per il 1935

Il ritmo dei lavori e di opere, non solo utili al progresso della città e rispondenti alla necessità di migliorare determinati servizi e di ovviare ad accertati inconvenienti, ma altresì atti a ridurre la disoccupazione, continuerà anche nel 1935. La relazione annuncia:

«Sarà provveduto coi normali mezzi di bilancio salvo suddividere, per i più importanti lavori, la spesa in due esercizi, al seguente notevole contingente di opere pubbliche:

«1. — Sostituzione delle opere di presa *dell'acquedotto a Zompitta*, costruite nel 1888, con una nuova galleria di emungimento al fine di assicurare la continuità dell'esercizio di uno dei più importanti servizi e di eliminare i gravi inconvenienti dipendenti dalla struttura e giacitura della vecchia galleria: lire 405 mila.

«2. — Costruzione della *fognatura per il Viale Principe Umberto*, al fine di dotare la importante zona esterna della città di un canale emissario efficiente e di ridurre gli allagamenti che attualmente si verificano in Piazzale Osoppo in dipendenza di precipitazioni molto forti. Detto canale emissario verrà in seguito prolungato seguendo la circonvallazione esterna occidentale fino a scaricarsi nel torrente Cormor L. 440 mila.

«3. — *Pavimentazione* (permanente in porfido) *della via Manin* in relazione all'avvenuta apertura del fornice al lato della Torre di San Bartolomio, L. 140 mila.

«4. — *Pavimentazione* (semipermanente) *della via Zanon* dove ha sede uno dei mercati urbani più frequentati, L. 120 mila.

«5. — *Pavimentazione* (permanente) *della Piazzetta S. Cristoforo* dove confluiscono tre importanti arterie: via Gemona, via Palladio, via Mazzini, L. 60 mila.

«6. — Ricostruzione di una *passerella sul torrente Cormor* tra le frazioni omonime distrutta dall'alluvione 1933. Detta ricostruzione risponde a sentite necessità di transito e la giusta richiesta degli abitanti è stata appoggiata dal Fascio di Udine, L. 35 mila.

«7. — Costruzione della *fognatura di via Gotto*, unica strada che fa capo al Viale Trieste che ne è priva L. 25 mila.

«8. — Completamento dei *lavori di riatto del Collettore orientale* che convoglia nel torrente Torre le acque bianche e nere di una cospicua zona urbana, L. 20 mila.

«9. — Costruzione di *nuove case pubbliche a Porta Cussignacco e Porta Gemona*, L. 55 mila.

«10. — Lavori di sistemazione straordinaria all'Ospedale delle Malattie Infettive in Gervasutta, lire 15 mila.

«Un importo complessivo di lavori per 1 milione e 405 mila lire.

«In aggiunta a quanto sopra saranno, con ogni probabilità, costruite entro il 1935 le *Scuole di S. Osvaldo e S. Rocco Cormor* per un importo di L. 358.400, al cui finanziamento fu provveduto con un mutuo di favore con la Cassa Depositi e Prestiti, in sede di bilancio 1934».

Per il riassetto urbanistico

«Il costante incremento demografico — continua la relazione podestarile — il continuo aumento dei traffici ed il normale sviluppo industriale e commerciale della nostra città, portano in naturale conseguenza il dilatarsi dell'abitato del nucleo urbano. Non pochi sono gli inconvenienti che, allo stato attuale derivano dalla mancanza di un piano organico, razionale, che comprenda e regoli le esigenze urbanistiche dei nuovi quartieri periferici e la conseguente espansione dei pubblici servizi.

«Le comunicazioni della periferia con il centro sono insufficenti, ed il centro stesso, presenta in molti momenti una pericolosa congestione del movimento dei veicoli e dei pedoni, e non pochi sono i quartieri malsani.

«Fino ad oggi si è provveduto con soluzioni frammentarie e parziali, ma è necessario, per la futura estetica della città e per le molte possibilità di futuri sviluppi e per conseguire stabili miglioramenti, abbandonare metodi empirici e contrari agli ormai rinnovati principi di urbanistica.

«Con queste considerazioni venne deliberato — previo unanime parere favorevole della Consulta — di bandire un concorso per un progetto di massima del Piano Regolatore della nostra città con una dotazione di premi di 53 mila lire».

Il nuovo Ospedale

La creazione di un nuovo e modernamente attrezzato Ospedale, auspicato dalla cittadinanza e caldeggiato da anni, sta diventando oggi, una concreta realtà. Di questo principalmente va merito all'illuminato e deciso interessamento di S. E. il Prefetto che ha giovato assai ad accelerare i tempi. Ed il Governo fascista, sempre provvido ove è necessario il Suo intervento per la soluzione di importanti problemi pubblici, ha concesso il notevole contributo di otto milioni.

Il Comune a sua volta, e si può dire «ancora» una volta, compirà, con lieto animo un sacrificio per l'Ospedale del Capoluogo, continuando in tale guisa la linea di condotta seguita da tutte le civiche amministrazioni, linea di condotta che non può e non deve trovare ostacoli nello statuto 12 luglio 1932, sulla cui opportunità e utilità molte riserve furono fatte e molte continueranno ad essere fatte. La rapida costruzione della nuova sede ospitaliera, oltre ai benefici inerenti al nuovo e poderoso strumento di cura che si va ad impiantare, costituirà un efficacissimo ed indispensabile sollievo per le numerose maestranze del Comune.

Le baracche di S. Osvaldo destinate a sparire

Con deliberazione del giugno 1934, veniva autorizzato il Presidente della Commissione amministratrice dei Legati a stipulare, nell'interesse del Legato Tullio, un mutuo con la Cassa di Risparmio di 60 mila lire da servire alla costruzione di un *nuovo gruppo di casette di tipo popolare*. — «Colla progettata costruzione — è scritto nella relazione podestarile — sarà resa possibile la eliminazione dello sconcio morale ed igienico costituito dalle baracche di S. Osvaldo».

I servizi municipali

I servizi municipali costituiscono, nel loro complesso e separatamente, un elemento di notevole importanza. Eccellono fra essi la Azienda Municipalizzata del Gas e le Aziende in economia della Officina Elettrica e dell'Acquedotto. E vediamo subito queste.

Gas luce e acqua

L'Amministrazione ne segue con vigile attenzione l'andamento e lo sviluppo tenendosi strettamente alle disposizioni di legge e conservando piena fiducia nella Commissione che con saggezza e alto senso di civismo le amministra.

La gestione delle Aziende Gas ed Acquedotto è caratterizzata da un confortante periodo di sviluppo e di ascesa.

La gestione della Azienda Elettrica, la quale provvede all'energia necessaria ai pubblici servizi ed uffici, risente invece in modo sfavorevole del contratto che ha dovuto fare per assicurarsi il fabbisogno di quell'energia che gli impianti non riescono a produrre.

L'utile netto previsto per l'Officina — è scritto nella relazione — è di circa 40 mila lire cioè inferiore a quello 1934. Se si tien conto tuttavia dell'avvenuta riduzione di cent. 5 per metro cubo al prezzo di vendita del gas e se si tiene conto inoltre dei miglioramenti approntati colla costruzione delle modernissime nuove batterie, nelle qualità del gas e nelle caratteristiche del koke, il risultato deve considerarsi molto soddisfacente. La Commissione, che sta affrontando il problema dello ampliamento della rete di distribuzione, prevede una vendita di metri cubi di gas 1.675.000.

L'utile netto previsto per l'Azienda Acquedotto è di lire 23.500. Il costo effettivo della pubblica illuminazione ammonta a lire 386 mila annue.

Il mercato coperto

La bontà della iniziativa, dovuta alla precedente amministrazione va riconfermata. Il mercato è in continuo sviluppo. Organizzato con chiare direttive è oggi un poderoso strumento nella vita commerciale locale.

Nei confronti colle previsioni, le entrate si sono avverate e le spese sono state minori. Gestione dunque attiva in quanto provvede interamente a sè stessa, compreso il servizio dei mutui per gli impianti e consente un margine al Comune.

I vigili sanitari non bastano

Il servizio di vigilanza sanitaria ed annonaria viene fatto da due vigili sanitari coadiuvati da due incaricati avventizi. I Vigili Urbani impegnati nel disbrigo delle loro specifiche mansioni, difficilmente si occupano del delicato servizio *il quale pertanto — è detto nella relazione — risulta deficentissimo.*

Le contravvenzioni per il latte scremato od annacquato, per le sofisticazioni del vino, e per le adulterazioni delle merci in genere, da sole dicono le enormi inosservanze alle leggi sanitarie e la impossibilità di curare con il dovuto riguardo i necessari controlli. Il servizio è contemplato da un regolamento organico che, se era soddisfacente nel 1925, oggi non può più reggere per l'enorme sviluppo subito nel totale insieme di tutto ciò che forma vita cittadina e per quel complesso di ragioni che hanno portato alla nostra città, in questi ultimi anni, un incremento demografico, urbanistico e commerciale tale da dare quasi nuovo aspetto a tutta la sua espressione.

E' necessario anche in questo campo provvedere con urgenza sia alla riconferma in servizio dei vigili già assunti e sia all'assunzione di nuovi elementi che diano affidamento di poter svolgere il servizio in modo da risolvere il problema di così vitale importanza.

I vigili urbani sono troppo pochi

Il corpo dei Vigili Urbani si compone di 33 stabili in ruolo e di 4 avventizi. Questi 37 uomini devono assolvere alle molteplici e multiformi mansioni per la normale sorveglianza dell'ordine pubblico e del traffico urbano e rurale, e devono svolgere quelle mansioni di carattere straordinario loro affidate dagli Organi di Polizia dello Stato.

Comparato a quelli di altre città, anche di minore importanza, il Corpo dei Vigili Urbani di Udine è assolutamente esiguo, comparato poi alle esigenze di una popolazione di oltre 63 mila abitanti — quale la nostra attuale — e di un territorio di ha. 5.[illegible], la sua inferiorità risulta ancora più manifesta.

Se si pensa che detto Corpo è numericamente quello che esisteva molti anni or sono quando Udine aveva una caratteristica propria di grosso paese provinciale, ed il traffico era in certo senso irrisorio, si avrà l'immediata spiegazione delle molte manchevolezze e deficienze che furono la preoccupazione prima di quasi tutte le amministrazioni comunali di questi ultimi tempi.

Il servizio di ordine pubblico, di P. S. e di vigilanza sulla circolazione rappresentano le branche più delicate, più importanti e nel contempo più complesse fra le funzioni affidate all'autorità comunale e sono anche quelle con le quali il Comune è in più diretto contatto con i cittadini.

Siccome le deficienze tutte dipendono esclusivamente dal numero degli uomini adibiti al servizio, fece bene l'amministrazione ad assumere quattro avventizi ma anche con questo aumento, il Corpo dei Vigili non è ancora a quell'efficienza voluta dalle esigenze della città e del traffico urbano e rurale. «E' necessario quindi ed urgente provvedere — concordiamo pienamente col Podestà facendo coro con un desiderio più volte manifestato dalla cittadinanza — all'assunzione di altro personale idoneo ed attrezzato alle funzioni che deve assolvere».

Vetture a trazione elettrica per le pompe funebri

Per quanto riguarda il servizio delle pompe funebri il bilancio preventivo per l'esercizio 1935 segna alcune varianti rispetto alle impostazioni fatte per l'anno 1934, varianti suggerite dalle risultanze di fatto verificatesi durante l'esercizio in corso. In definitiva si ha — rispetto al 1934 — un incremento di profitto di lire 15 mila, incremento che l'Amministrazione ritenne conveniente e prudente assegnare alla voce: «rinnovazione del materiale mobile e deprezzamento dei materiali d'esercizio».

E a questo proposito torna opportuno ricordare come detto materiale vada rapidamente deprezzando e progressivamente invecchiando, tanto che nei prossimi anni si prospetterà la necessità di rinnovare e rimodernare tutti gli odierni mezzi per sostituirli con materiale più adatto ai tempi moderni abolendo le antiquate carrozze a cavalli da sostituirsi con vetture a trazione elettrica.

La gestione risente della non favorevole influenza della forte spesa sostenuta per il rilievo del servizio nel 1931 dalla ditta Cicinelli.

I pompieri

I pompieri sono 33, 3 i graduati, unico il Comandante.

Il costo per servizio di guardia, per servizio di vero e proprio spegnimento incendi, per servizio di autoambulanze in casi di urgenza, per il trasporto di ammalati poveri ammonta a lire 92 mila. Per la manutenzione impianti ed attrezzi la spesa è di lire 15 mila. Per acquisto di nuovi macchinari vengono accantonate circa 25 mila lire all'anno. Entro il 1935 sarà indispensabile l'acquisto di una nuova autopompa. «Il Corpo — dice la relazione — risulta ottimamente composto».

Centri di cultura

L'Istituto Musicale "Jacopo Tomadini"

All'onere derivante dal mantenimento dell'Istituto Musicale «Jacopo Tomadini» provvede solo ed esclusivamente il Comune al quale costa attualmente, per stipendi e salari al personale di ruolo e d'esame, lire 151.026.76 e lire 17.630.10 per spese varie; le tasse scolastiche, il cui importo è di circa lire 24.485 (anno 1933-1934), integrano il fabbisogno dell'Istituto.

Recentemente la Scuola è stata visitata da un Ispettore del Ministero dell'Educazione Nazionale allo scopo precipuo di esaminare la situazione dell'Istituto nei confronti fra il rendimento educativo ed artistico e quello del sacrificio finanziario conseguente, per trattare le necessarie conclusioni e direttive sul da farsi. E' stato osservato che «i benefici di diversa indole che si conseguono attraverso l'esistenza dell'Istituto convincono, nella loro più larga misura, a sopportare la spesa ma che non è possibile, in nessun modo, ridurre il costo complessivo della scuola in quanto *non un centesimo è speso inutilmente in nessuna voce passiva.* Il toccare l'organico insegnante poi, comporterebbe una grave diminuzione all'efficenza della Scuola stessa in quanto allo stato attuale è ridotto al minimo possibile ed alla più stretta economia». In conseguenza, non potendo diminuire le spese, è stato proposto di aumentare le entrate con contributi da parte degli Enti direttamente interessati quali l'Amministrazione Provinciale e il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa. Il Comune ha conseguentemente svolte all'uopo opportune pratiche con quegli Enti. Se il loro contributo dovesse mancare, il Comune dovrà con ogni probabilità, riprendere in esame la questione dell'ordinamento dell'Istituto in quanto la spesa è troppo gravosa per il suo bilancio.

La Biblioteca Comunale

La biblioteca comunale costa per il personale d'organico, avventizio, per acquisto libri e per spese varie 80 mila lire. Malgrado questo, la spesa, che in rapporto alla potenzialità del bilancio è

molto forte, non assicura per intero l'adeguato funzionamento dell'Istituto in quanto esso, ricco di bene 160 mila fra volumi ed opuscoli, assolve egregiamente il compito di centro di cultura non per il solo capoluogo ma per l'intera Provincia. Motivo quest'ultimo che ha indotto il Comune a chiedere un contributo all'Amministrazione Provinciale.

L'Istituto di Toppo Wassermaun

L'Istituto Comunale Provinciale di Toppo Wassermann si compone di un Istituto principale, statutario, fondamentale, qual'è il Collegio Convitto maschile di Toppo Wassermann — capace di oltre 200 convittori, egregiamente attrezzato e molto ben diretto, che è oggi uno dei migliori collegi maschili del Veneto — e di un Istituto complementare denominato «Istituto commerciale libero» sul tipo di quello istituito nella città di Padova. Tale Istituto a base provinciale venne aperto per la prima volta il 5 novembre 1925 e fu a suo tempo interpretato come una successiva esplicazione ed esecuzione delle volontà benefiche del testatore. Il Comune contribuisce alle spese del suo funzionamento con la somma di 14 mila lire.

Il bilancio

La Relazione termina con un riassunto per sommi capi delle risultanze definitive del bilancio. Per maggiore chiarezza riassumeremo, a nostra volta e schematicamente.

Entrate.

1. *Entrate effettive ordinarie:* L. 10.926.233,08.

2. *Entrate effettive straordinarie* L. 135.000.

3. *Movimento di capitali,* lire 887.585,32.

4. *Partite di giro* L. 2.891.000.

5. *Stabilimenti speciali:* Eredità e Legati del Comune (L. 1 milione 789.323,02) — Officina Comunale Elettrica (L. 973.900) — Acquedotto Comunale (L. 1.415.000) — Officina del gas (L. 2.554.293). — Officina dei Pompieri (L. 450.000) — Ospedale Malattie Infettive (L. 190.000) — Pompe funebri (L. 355 mila 610) — Mercati comunali (L. 470.000). — L. 8.198.126,02.

6. *Avanzo di Amministrazione:* saldo 1933 L. 27.676,48

Totale entrate L. 23.065.620,90.

Spese.

1. *Spese effettive ordinarie,* Lire 8.759.762,73.

2. *Spese effettive straordinarie,* L. 2.346.232,15.

3. *Movimento di capitali,* Lire 870.500.

4. *Partite di giro,* L. 2.891.000.

5. *Stabilimenti speciali:* Eredità e Legati del Comune (L. 1 milione 789.323,02) — Officina Elettrica (L. 973.900) — Acquedotto Comunale (L. 1.415.000) — Officina Gas (L. 2.554.293) — Officina Pompieri (L. 450.400) — Ospedale Infettivi (L. 190.000) — Pompe funebri (L. 355.610) — Mercati (L. 470 mila) — Lire 8.198.126,02.

Totale spese L. 23.065.620,90

LE DELIBERAZIONI
della Giunta Amministrativa

Nella seduta del 1. dicembre la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Palmanova, Ospedale: Autorizzazione stare in giudizio.

Cordenons: Contributo alla scuola di disegno professionale.

Latisana: Alienazione terreno di proprietà comunale.

Torreano: Sussidi in occasione lieto evento.

Palmanova, Ospedale: Compenso al prof. Comessatti.

Malborghetto: Contributo per la scuola di disegno.

Sutrio: Autorizzazione stare in giudizio.

Gemona: Elargizione per il Natale delle Camicie nere.

Tarvisio: Contributo istituzione collegio convitto O. N. B.

Sacile, Ospedale: Compenso straordinario al cappellano.

Udine: Aumento stanziamento per servizi straordinari dei Vigili.

Forgaria: Concorso nella spesa dell'infortunato ex guardia Frucco.

Polcenigo: Revisione canone appalto imposte consumo.

Forni di Sotto, Gemona: Fornitura divise ai Giovani fascisti.

S. Quirino: Modifica tariffa occupazione aree pubbliche.

Udine: Contributo all'Associazione sportiva Udinese. — Liquidazione spesa per fornite medaglie. — Lavori di adattamento della sala Ajace.

Remanzacco: Sussidio alla Congregazione di Carità.

S. Daniele: Compenso alla banda cittadina.

Tarvisio: Sussidio alla famiglia Schonberg Luigi.

Amministrazione provinciale: Contributo costruzione casa Giovane Italiana.

Fagagna: Regolamento esecuzione lavori in economia.

Maiano: Premi pel mercato.

Udine: Spese onoranze al defunto Furlani Isidoro.

Erto Casso: Modifiche al regolamento organico.

Verzegnis, Cimolais: Regolamento organico.

Udine: De Monte Mafalda, proroga di cura al mare.

S. Daniele del Friuli: Finanziamento casa Balilla.

Casarsa, Osoppo, Talmassons, Rivignano, Claut, Moruzzo, Chions, Budoia, Aquileia, Fanna, Campoformido: Tariffa imposta bestiame pel 1935.

Nimis: Rinnovazione prestito cambiario con Pelissero Giovanni.

Torreano: Prestito per acquisto fabbricato ad uso scuole.

Aviano, Tricesimo: Tariffa imposta di famiglia pel 1935.

Brugnera: Delegazioni a garanzia pel contributo Collegio Balilla.

Bicinicco: Liquidazione spese spedaliere.

Prepotto: Contributo all'O. N. B.

Tarcento: Assegnazione di contributo per premi di natalità.

Mortegliano: Regolamento edilizio.

Forni Avoltri: Alienazione area comunale.

Cassacco: Regolamento polizia rurale.

Pordenone: Contributo al Consorzio Cellina-Meduna (irrigazione).

Verzegnis: Regolamento edilizio.

Montereale: Sussidio all'Asilo Infantile.

Tolmezzo: Zarabara Lucia, apertura spaccio vendita pane.

Cividale, Consorzio Acquedotto Poiana: Spesa funerali Battistutti.

Udine: Contributo al Comitato organizzazione antiaerea.

Fagagna, Colloredo: Concessione premi di natalità.

S. Maria: Contributo alla Congregazione di Carità.

Prato Carnico: Contributo al Comitato Comunale dell'O. N. Balilla.

Lusevera: Assicurazione operai contro infortuni.

S. Giorgio di Nogaro: Modifiche tariffa pesa pubblica.

Deliberazioni varie

Coseano: Acquisto radio per le scuole. (rinvia).

Ovaro: Riduzione imposta su materiali da costruzione Latteria Sociale. (rinvia).

Udine, Casa di Ricovero: Acquisto casa in via Superiore. (parere favorevole).

Lusevera: Impiego somma L. 1500 ricavata da vendita terreni. (approva condizionatamente).

Ligosullo: Assegno di congrua al curato locale. (approva condizionatamente).

S. Giorgio Rich.: Contributo alla scuola di taglio. (rinvia).

Udine, Ospedale: Statuto ospedaliero, Legato Coronella. (parere favorevole).

Cividale, Asilo Infantile: Modifica pianta organica. (rinvia).

Udine: Fusione Casa di Ricovero ed Ospizio Cronici. (parere favorevole).

Cavazzo Carnico: Accettazione donazione. (parere favorevole).

Prata di Pordenone: Regolamento organico. (rinvia).

Clauzetto: Tariffa imposta bestiame pel 1935. (non approva).

Basiliano: Sussidio agli Asili Infantili. (approva eccezionalmente).

Udine, Ospedale: Storno fondi. (prende atto).

Morsano: Sanatoria spese inaugurazione scuole. (approva eccezionalmente).

Paluzza: Acquisto Enciclopedia per scuole elementari. (rinvia).

Zoppola: Acquisto quadri del pittore Silvestri. (non approva).

Polcenigo: Regolamento e tariffa visura mappe. (rinvia).

Sutrio: Straulino Gio. Batta, ricorso negata licenza commercio. (accoglie).

Tolmezzo: Candotti Attilio, ricorso negata licenza commercio. (accoglie).

Udine: Martino Pierino, ricorso negata licenza commer. (accoglie).

Cividale: Prudigiacomo Dante, ricorso negata licenza commercio. (accoglie).

Drenchia: Contributo al Fascio Giovanile di Combattimento. (approva con avvertenza).

PORDENONE

Il col. Varvaro visita i corsi premilitari

Domenica mattina l'addetto militare al Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento colonnello Varvaro, accompagnato dal Comandante in seconda e da un addetto al Gui, ha visitato i giovani partecipanti ai corsi premilitari pordenonesi che gli sono stati presentati inquadrati dal C. M. cav. Luigi Furlan. Il col. Varvaro si è compiaciuto vivamente per l'ottima organizzazione dei corsi e rivolse ai giovani brevi vibranti parole di incitamento che concluse con il saluto al Re ed al Duce, al quale hanno risposto con il più vivo entusiasmo all'unisono tutti i premilitari. Si è svolta quindi la sfilata dei premilitari per le vie cittadine.

L'adunata degli scarponi

Il Comando della locale Sezione Alpini comunica che questi giorni il comandante interinale della Sezione sig. Stievano, accompagnato dall'aiutante maggiore in seconda sig. Pamio sono stati ricevuti dal Segretario del Fascio cav. uff. Valenzuela, dal generale co. Quintino Ronchi Ispettore per la zona dell'8. e dalla medaglia d'oro colonnello cav. uff. Esposito, comandante dell'8. Regg. Alpini, ai quali è stato illustrato il programma del raduno degli Scarponi che sarà tenuto in Pordenone il 16 dicembre. Tutti hanno avuto parole di vivo compiacimento per l'organizzazione del raduno che si delinea ormai imponente per il numero dei partecipanti. Fra le molte autorità che saranno in quel giorno presenti al raduno ha dato assicurazione del suo intervento anche l'aiutante maggiore in prima del X comm. Giuseppe Giusti.

Il comando di Sezione, ha diramato l'ordine di mobilitazione per tutti i 21 gruppi dipendenti che saranno a Pordenone il 16 dicembre al completo ed un invito a tutte le Sezioni e Gruppi delle Tre Venezie. Le adesioni cominciano già ad arrivare numerose e oltre a tutte le Sezioni e gruppi del Friuli ci saranno quel giorno presenti forti rappresentanze di Conegliano, Vittorio, Cornuda, Vazzola, Mestre, Venezia, Treviso, Padova, che hanno già aderito ed altre.

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha assicurata la riduzione delle tariffe, ed all'uopo saranno diramate disposizioni precise non appena in possesso dei dati definitivi. Frattanto le Sezioni e Gruppi sono invitati a voler comunicare al comando locale il numero presumibile dei partecipanti, al fine di poter disporre perchè tutti possano trovare posto negli alberghi e trattorie della città. Per accordi intervenuti con gli esercenti gli Alpini potranno per quel giorno consumare un ottimo pasto al prezzo fisso di lire 4.50 per persona.

La divisa dei fascisti

La Segreteria del Fascio ha diramato alle principali ditte industriali, commerciali, banche ecc. un invito perchè, a somiglianza di quanto hanno fatto diversi altri datori di lavoro, vengano incontro ai propri dipendenti iscritti al Fascio che devono procurarsi la divisa di prescrizione. Tali facilitazioni si possono concedere con anticipi sugli stipendi o salari o con garanzie presso le sartorie attrezzate per la fornitura di dette divise. La Segreteria del Fascio sollecita inoltre tutti gli iscritti abbienti a provvedersi al più presto la divisa d'obbligo, dovendo gli stessi partecipare alla grande adunata degli Alpini del 16 dicembre p. v. in perfetta tenuta.

Alle Opere assistenziali

Il Regio Ispettore Scolastico Giuseppe Pesce, ha versato all'E. O. A. l'importo di lire 20 quale residuo netto di vendita del Libro «Guerra alla bestemmia». La Tintoria Damiani ha versato lire 30. Il Comitato sentitamente ringrazia.

Lezioni di lingua tedesca

Come già annunciato questa sera alle ore 20.30 in un'aula della Casa del Fascio avrà inizio la scuola di lingua tedesca, per gli iscritti all'Opera Nazionale Dopolavoro. La valentia dell'insegnanti professoressa Virginia Falceschini, ordinaria di lingua tedesca del locale R. Istituto Tecnico «Guido Monti» dà sicuro affidamento di un numeroso concorso di organizzati dopolavoristi e dei risultati che ne ricaveranno.

Nei sindacati dell'industria

Ieri sera si è svolta presso la Casa del Fascio, una importante assemblea dei dirigenti sindacali dell'Industria della Zona di Pordenone con l'intervento del cav. Utimperghe, durante la quale sono state trattate importanti questioni.

Data la ristrettezza di spazio dobbiamo rimandare a domani il resoconto.

Un lutto

L'altro giorno, improvvisamente, è morto all'età di 52 anni il cappellaio pordenonese Giuseppe Zuliani. Buon cittadino, ottimo padre, e lavoratore indefesso ed apprezzato la sua fine ha destato vivo e sincero compianto. Alla vedova ed ai figli le nostre vive condoglianze.

Movimentato arresto di un ladro di biciclette

Un ciclista era rimasto domenica sera appiedato davanti alla osteria «Alla frasca» ma non tanto misteriosamente da non avere potuto intravvedere colui che si impossessava della sua macchina.

Recatosi a denunciare il furto patito il derubato non si sarebbe certamente aspettato di vedersi tanto presto comparire sotto il naso il ladro. Ieri girando per Pordenone, egli s'imbattè nel suo uomo, identificato poi in tale Alfredo Puppin di Giovanni di anni 29, il quale, appena si accorse che il derubato l'aveva riconosciuto, si diede a precipitosa fuga ed andò a cacciarsi in una stanza del palazzo Cossetti, dove venne raggiunto dagli agenti del locale Commissariato di P. S. che pensavano ad allogare convenientemente il Puppin.

Antonio Gandusio con "Il vecchio ragazzo,,

Antonio Gandusio viene a Pordenone. Egli è di quegli artisti che non si discutono: si applaudono e si festeggiano cercando di trattenerli più che sia possibile. Ci si rammarica sinceramente, come facciamo noi, che la loro sosta si riduca ad una sola sera, e non ci si lascia scappare la possibilità di poterli ammirare ed applaudire. Dire che Gandusio ha saputo crearsi una grande «personalità» di attore è forse portare vasi a Samo, ma quello che non sanno coloro che non l'hanno visto sulla scena si è, che la sua comicità signorile ed irresistibile si stacca nettamente da quella, per esempio, di Armando Falconi. Laura Carli giovanissima e bella artista nostra, una tra le più gentili e più multiformi, è degna compagna del grande artista; come degni coadiuvatori gli sono Filippo Scelzo, Aristide Baghetti e gli altri. Verrà data com'è noto l'acclamata commedia di G. Adami «Il Vecchio ragazzo» che ovunque nei principali teatri d'Italia ha ottenuto il più vivo e più schietto successo. I più quotati critici teatrali d'Italia hanno avuto i commenti più lusinghieri per questo nuovo lavoro che è certamente da annoverarsi fra i capolavori della letteratura teatrale italiana moderna. L'autore assisterà alla recita e questo è certamente un motivo di più per il pubblico pordenonese e della Zona per accorrere compatto a questa straordinaria serata d'arte.

Abbonamento straordinario
da oggi a fine anno 1935-XIV
Lire 52

SACILE

I premiati alla Scuola professionale

Diamo l'elenco dei giovani, alunni della Scuola professionale «G. Lacchin» che furono premiati nel decorso anno scolastico:

Classe prima: 1.o premio, Bortoletto Luigi; 2.o Pegolo Pietro; 2.o Borsetti Alessandro.

Classe seconda: 1.o premio, Giovanni Bottecchia; 2.o Vittorio Giol 3.o Giuseppe Scottà, Lorenzo Ruvert, Giovanni Vicenzotti.

Classe terza: 1.o premio, Bruno Polat; 2.o Giorgio Pintella; 3.o Pietro Sartor.

I. Corso di applicazione: 1.o premio, Livero Chizzolini, Vittorio Covre, Giovanni Viel; 2.o premio Pietro Ursò.

II. Corso di applicazione: 1.o premio, Remigio Giust; 2.o Dante Dal Mas.

TARCENTO

Le gare all' "Hotel Ristoro,,

Si sono svolte domenica, nei vasti locali del Parco Hotel Ristoro, le gare di bocce, briscola, scarabocchio, biliardo, tennis da tavolo, ecc., con i seguenti risultati:

Gare di bocce: 1. coppia Pellarini-De Colle; 2. coppia Vian-Battistuzzi; 3. coppia Rodaro - Fonarola. — Gara di briscola: 1. Locatelli-Morgante; 2. Morgante-Gobetti; 3. Cossio-Cragnolini. — Gara di scarabocchio: 1. premio Lanzi-Querino; 2. Degano - Buiatti; 3. De Vit - Siega.

I vincitori di tutte le gare si sono poi riuniti in lieto simposio, offerto dalla direzione dell'Albergo al termine del quale, ad ogni singolo vincitore è stato consegnato il relativo premio.

Visto il lieto esito di questa manifestazione, la direzione del Parco Hotel Ristoro organizzerà prossimamente altre importanti gare.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Dopo le manifestazioni pro Opere assistenziali

La contessa May Rota, presidente del Comitato festeggiamenti pro Opere Assistenziali di San Vito al Tagliamento, ha riunito i presidenti dei vari sottocomitati per uno scambio di idee in merito alle manifestazioni del settembre u. s. La co. Rota, udite le singole relazioni morali e finanziarie si è compiaciuta dell'ottimo esito conseguito, elogiando vivamente l'attività svolta da tutti i collaboratori.

La Presidenza del Comitato porge i più vivi ringraziamenti alle autorità tutte che con alto senso di civismo hanno affiancato l'azione benefica, ed è grata a tutti coloro che direttamente o indirettamente hanno collaborato per la buona riuscita dei festeggiamenti. Gli atti del Comitato sono stati trasmessi alla Segreteria del Comune, e restano a disposizione di chiunque abbia interesse di esaminarli.

Assemblea degli Scarponi

In una sala dell'Albergo Stella si è svolta l'assemblea degli alpini in congedo, che è riuscita imponente per il gran numero di soci intervenuti. Dopo aver discusso varie cose importanti, è stata assicurata la partecipazione in massa al raduno di Pordenone domenica 16 corrente.

Il mercato del bue grasso

Fervono i grandi preparativi per il grande e tradizionale mercato del bue grasso che si svolgerà il giorno 14 dicembre. Il comitato ha messo in palio diversi premi tra cui un premio ai bovini di razza pezzata rossa. Inoltre saranno assegnati premi in medaglie e diplomi ai soggetti più meritevoli; un premio speciale al gruppo migliore presentato. La giuria terrà conto oltre che del grado d'ingrassamento, del peso e della finezza, anche della taglia e della conformazione generale. I bovini concorrenti ai premi dovranno essere presentati alle ore 8,30 al foro boario. Il mercato sarà aperto al pubblico alle ore 10.

La Fiera di S. Nicolò

Come già abbiamo annunciato nei giorni 5 e 6 dicembre si svolgerà l'annuale tradizionale fiera di San Nicolò.

ARTEGNA

Riunione a Montenars del Comitato assistenziale

Sabato scorso, nel pomeriggio, nella ex casa municipale, presenti il Podestà, il Segretario del Fascio, il Parroco di S. Elena, il Segretario dell'E.O.A., il camerata R. Toncello, i presidenti e i consiglieri delle Latterie di Aprato e di S. Giorgio, è stata tenuta a Montenars una riunione del Comitato assistenziale, per concretare i piani di raccolta dei fondi nelle diverse borgate e predisporre che anche quest'anno i frazionisti bisognosi abbiano ad usufruire del «rancio del popolo». Per una sistematica e regolare collaborazione tra la Presidenza dell'E.O.A. e le borgate di questo lontano centro dal Capoluogo, è stato nominato un sottocomitato che presto entrerà in funzione, allo scopo di provvedere anche alla raccolta dei fondi e di sorvegliare la loro distribuzione tra i frazionisti bisognosi.

Agricoltori a Littoria

Domenica mattina in piazza Roma, le autorità e numeroso popolo hanno recato tra vibranti manifestazioni al Duce, il loro cordiale ed augurale saluto alla famiglia dell'ex combattente Romeo Pontussi, composta di nove persone, che è partita alla volta di Littoria. La famiglia Pontussi, ben conosciuta per la sua probità e laboriosità, saprà far onore ad Artegna anche in quelle terre lontane, riscattate alle messi sotto l'egida del Littorio.

PINZANO AL TAGLIAMETO

Nell'Artigianato

La Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine comunica che il camerata Scatton Giovanni, ha cessato di ricoprire la carica di fiduciario degli artigiani per questo Comune. Sarà data comunicazione della persona alla quale saranno affidate le mansioni di rappresentante comunale dell'artigianato.

PAVIA DI UDINE

Assunzione disoccupati

Le amministrazioni agricole co. Lovaria, dott. Capsoni e co. Deciani, aderendo al desiderio del Fascio, hanno assunto al lavoro rispettivamente due capi famiglia disoccupati.

Questa collaborazione in atto, intonata perfettamente alle direttive del Regime, merita di essere additata ad esempio. Ancora una volta Pavia di Udine è all'ordine del giorno del Fascismo friulano.

L'inizio dell'assistenza invernale

Domenica scorsa alla Sede del Fascio di Lauzacco, è stata riaperta la cucina dell'E.O.A. Al momento vengono distribuite giornalmente 150 razioni di minestra e 150 razioni di pane.

Al Dott. Vicenzini

Al Dott. Vicenzini,

Ammalato di asma bronchiale da oltre quattro anni senza aver trovato nessun giovamento da tutte le cure fatte, sono guarito con poche intervenzioni nasali fattemi dal Dott. Vicenzini. Con riconoscenza Lo ringrazio.

Vecchiutti Giovanni
Cortello di Pavia di Udine

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista per Malattie
d'Orecchi, Naso e Gola
UDINE - Via Duca d'Aosta, 5

Dott. DAMIANI
Dentista
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana N. 6 — Tel. 1-80
dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18
Il Lunedì a TOLMEZZO

SPILIMBERGO

Il saluto del Fascio al nuovo Podestà

Presso la Casa del Fascio si è riunito il Direttorio del Fascio di Combattimento, sotto la presidenza del Segretario, e alla presenza dell'Ispettore di Zona e del Podestà. Il Segretario del Fascio, a nome delle Camicie nere ha rivolto un cordiale saluto al nuovo Podestà dott. Guido Comis, dicendosi certo che egli darà ogni sua migliore attività nell'amministrazione della pubblica cosa, ed assicurandogli la collaborazione del Direttorio. Il Podestà nel ringraziare del saluto rivoltogli, ha affermato di essere lieto di avere al suo anco camerati di indiscussa fede fascista, che gli saranno di valido aiuto, per il potenziamento di Spilimbergo fascista. Sono stati poi trattati argomenti di grande importanza.

Nel Dopolavoro

E' stato formato il Direttorio del locale Dopolavoro, con i seguenti camerati: Bruno Zatti vice presidente; Antonio Antonietti segretario; Paolino Gerometta per la sezione bocciofila e filodrammatica, dott. Bruno Trivelli per le sezioni di atletica leggera e pugilato, Domenico Mirolo per il gruppo alpinisti e sciatori.

Ai panificatori

La Delegazione Mandamentale del commercio avverte i panificatori dell'obbligo che essi hanno a sensi dell'art. 7 del contratto nazionale di lavoro per il personale addetto alle aziende di panificazione, di concedere ai propri dipendenti il riposo settimanale.

Un lutto

All'età di novant'anni è spirata la buona signora Giuseppina Urbanis, vedova dell'ing. Giovanni Bearzi. La sua fine ha destato vivo rammarico in quanti la conoscevano e sentita più che mai dai poveri che ella diuturnamente beneficava. Al cognato gr. uff. prof. Gustavo Pisenti, ai nipoti ed in particolare all'on. avv. Piero Pisenti, ed ai congiunti le nostre profonde condoglianze.

Per i poveri

Domenica, nella Casa Canonica di questo Capoluogo è stata inaugurata una «cucina dei poveri» che estende la refezione ad un numero limitato di indigenti.

Si ferisce gravemente scaricando tronchi d'albero

E' stato accolto in questo ospedale, Gervasio Delli Zuoni di G. B., da Mieli di Comeglians, infortunato sul lavoro, mentre scaricava dei tronchi d'albero, essendo alle dipendenze della ditta in legnami Pietro De Antoni. La prognosi è riservata, stante che il Delli Zuani, oltre che alle varie contusioni, presenta sintomi di commozione viscerale.

CIVIDALE

Istituto Fascista di Cultura

Questa sera alle ore 20,30 precise, nella Sala del Littorio il professor Alfredo Lazzarini, Direttore dell'Istituto Fascista di Cultura di Palmanova, parlerà sul tema: «Leggende Friulane». L'ingresso sarà libero e la sala riscaldata.

Tiri sul Monte dei Bovi

Il Podestà avverte che nei giorni 3, 4, 5, 6 e 7 dicembre corrente anno, sul Monte dei Bovi verranno eseguite delle esercitazioni di tiro. Prima dell'inizio e durante i tiri sarà posto in luogo visibile un bandierone rosso quale segnale ad evitare spiacevoli incidenti.

Gara di tresette

Si è svolta nella Trattoria «All'Agricoltore», l'attesa gara, anzi sfida fra amici, a tresette. Le partite sono state brevi ma molto... movimentate ed i... giudici di campo, non hanno dovuto faticare, per conoscere la tempra... dei giocatori. Ha vinto la coppia cav. Scubla - Bonitti battendo i cividalesi Barbiani Blasigh per 4 a 0. Giudici l'ing. Brozzi e il sig. Dreossi.

TOLMEZZO

La Befana fascista

Il Fascio femminile ha indetto le raccolte di fondi e indumenti per la Befana fascista. Nessuno, che lo può, rifiuti il suo obolo ai bimbi del popolo ed anzichè fare la carità in proprio, concentri gli indumenti al Fascio suddetto. Sarà più bene accetto dalle famiglie bisognose, che nella Befana fascista vedranno un dono anzichè una elemosina.

All'alba di stamane, cessava di vivere la buona e santa esistenza di

Urbanis Giuseppina
Ved. Bearzi

I PARENTI tutti ne danno il triste annuncio.

Per espresso desiderio della Defunta si prega di non inviare fiori.

I funerali seguiranno martedì 4 corr. alle ore 10.

La presente serve di partecipazione personale.

Spilimbergo, li 3. 12. 1934 XIII.

Philips - Radio e Pianoforti CUOGHI

RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA

Anche il più esigente dei radioamatori ha seri motivi per preferire nei suoi acquisti una

"SUPEROTTODINA,,
PHILIPS 523

1. L'apparecchio "Superottodina,, Philips è il migliore fra i ricevitori esistenti ed il più adatto alle condizioni radiofoniche attuali. Esso è stato studiato e costruito nei laboratori Philips, possessori di tante esperienze quanto solo le più grandi fabbriche del mondo possono avere raggiunte.
2. La "Superottodina,, contiene tutti i perfezionamenti tecnici trovati in questi ultimi tempi.
3. La costruzione in grandi serie e la perfetta organizzazione hanno permesso di fissare un prezzo di vendita enormemente basso per un apparecchio di classe superiore come è la "Superottodina,, 523.
4. La riproduzione sonora della "Superottodina,, tipo 523 è perfetta in tutte le gamme musicale.
5. La superiorità degli apparecchi Philips è indiscussa e confermata dall'enorme diffusione che essi hanno nel mondo

RADIOFONOGRAFO TIPO 573
Chassis 523 in solido ed elegante mobile costruito con particolari accorgimenti per una ottima riproduzione acustica di grande potenza.

PHILIPS
TIPO 523
L. 895.-
compresa tassa radiofonica
esclusa abbonamento EIAR

5 valvole di cui un OTTODO ed un PENTODO finale - Scala parlante - Controllo di tono tanto per la radio quanto per il riproduttore fonografico - Gamma d'onde 200-2000 m. - Presa per riproduttore fonografico e per altoparlante supplementare - Mobile in radice di noce elegantissimo - Altoparlante elettrodinamico a magnete permanente - Comando semplicissimo.

CUOGHI UDINE - Via Vittorio Veneto 10

LA VITA CITTADINA

Il Segretario Federale inaugura il Corso per il personale dirigente delle Colonie

Non solo le Colonie marine, montane ed elioterapiche hanno preso meraviglioso incremento ma si sono anche man mano perfezionate nel loro organismo e nel loro funzionamento, poggiando su basi sempre più razionali e svolgendo una azione sempre più proficua. Fino a pochi anni fa, per esempio, il personale direttivo e di assistenza, adibito alle Colonie, doveva rispondere a semplici — se pur non comuni — requesiti di zelo, di oculatezza, di saggia amministrazione; oggi si richiedono in chi è addetto a questi uffici delicati, competenze speciali, sia nel campo dell'igiene profilattica che in quelli della economia domestica, dell'assistenza infantile. Da ciò la necessità di conferire agli aspiranti a tali uffici le necessarie conoscenze con metodici e organici corsi di istruzione.

Anche a Udine per particolare cura della Fiduciaria del Fascio Femminile sig. Anita Marchesini Garelli e della Vice Fiduciaria, co. Elisa de Puppi, e col concorso volonteroso e disinteressato di una valente schiera di signore e insegnanti competenti, si è iniziata la serie di questi corsi di speciale cultura per direttrici e personale di assistenza delle Colonie.

Domenica, alle 10, alla presenza del Segretario Federale, della Fiduciaria e vice Fiduciaria del Fascio femminile, delle insegnanti e dei medici dott. Accordini e dott. Molinis, si è svolta nei locali del Fascio Femminile in via Manzoni l'inaugurazione del corso, che già conta numerose iscritte fra le signorine e insegnanti della città e della provincia.

Il Segretario Federale cav. Primo Fumei ha detto ambite parole sottolineando che la sua presenza indica alle partecipanti al corso, quanto la Federazione apprezzi la iniziativa nella quale vede il perfezionamento dell'opera intrapresa e condotta con passione per la assistenza ai figli del popolo cui si rivolge il diuturno interessamento dell'Opera Balilla, del Fascio Femminile, dell'Istituto Maternità e Infanzia. Ha delineato quali sono i compiti della donna fascista nella concezione del Partito; della donna che, con squisita sensibilità deve essere custode e propugnatrice dell'idea fascista nella famiglia e nell'educazione dei figli. Il Fascio Femminile, organismo sensibile e vivo, è chiamato ad agire in profondità: uno dei suoi compiti è appunto la formazione dell'elemento dirigente delle colonie marine, montane ed elioterapiche.

Il Segretario Federale rivolge un plauso alla Fiduciaria e alla vice Fiduciaria dei Fasci Femminili e dopo avere invitato a perseverare con tenacia nell'apostolato dell'assistenza ed auspicato alla riuscita dei corsi che saranno indetti anche in provincia, dichiara inaugurato nel nome del Duce il corso di Udine.

Il dott. Accordini tiene subito la prima lezione delineando i principali compiti della direttrice di colonia.

Opera Nazionale Balilla

Le manifestazioni di cultura

Una conferenza sulla grandezza di Roma

Abbiamo dato notizia del riuscitissimo concerto che la scuola corale dell'Opera Balilla ha svolto sabato scorso a inaugurazione di un ciclo di manifestazioni culturali che il comitato provinciale intende svolgere settimanalmente per i propri organizzati e per le loro famiglie. Sopratutto e con particolare compiacenza è stato notato il grande concorso dei giovani e dei loro famigliari il che permette fin d'ora di trarre i più buoni auspici per quelle che saranno le manifestazioni venture. Le conversazioni culturali, come è stato accennato, sempre illustrate da un ricco corredo di diapositive e di proiezioni cinematografiche, saranno d'ora innanzi tenute alternativamente, una prima volta per le Giovani e le Piccole Italiane, e la volta successiva per gli Avanguardisti ed i Balilla.

Sabato venturo, alle ore 17 nella sala delle adunanze della Casa del Balilla, il prof. Federico Davide Ragni parlerà sulla grandezza di Roma Imperiale e sulla ricostruzione ideale dei più importanti monumenti della città Eterna. La conferenza sarà illustrata da numerose belle proiezioni. A questa seconda manifestazione potranno quindi assistere le Giovani e le Piccole Italiane, accompagnate anche come già si è detto dai loro famigliari.

Corso di ginnastica presciistica

Allo scopo di avviare i giovani alla pratica dello sci e per dare loro l'esatta conoscenza delle regole che guidano tale importante sport invernale, la presidenza del comitato provinciale dell'Opera Balilla inizierà un corso teorico-pratico di ginnastica applicata allo sci, diretto dal prof. Divari Luigi, specialista del genere, testè diplomato dalla R. Accademia. Il corso, gratuito, sarà bisettimanale e si svolgerà nella Palestra grande della Casa del Balilla, dalle ore 18 alle 19 di martedì e venerdì. La prima lezione avrà luogo martedì 4 corrente. Al corso possono intervenire sia i Balilla che gli Avanguardisti, anche se Marinaretti.

A coloro che trarranno profitto dalle lezioni verranno accordate facilitazioni per il trasporto domenicale sui campi di neve e sarà data larga possibilità di partecipare al corso invernale che avrà svolgimento durante le vacanze natalizie e dal quale corso si trarrà poi anche la rappresentanza udinese che parteciper ai prossimi campionati nazionali di sci in Asiago.

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. O. A. — N. N., lire 13 — Per onorare la memoria di Regina Rubic: famiglia Favero, L. 10.

Nella «Dante Alighieri»

Alla Dante Alighieri. — Per iscrivere socio perpetuo il nome di Enrico Boschian hanno versato: somma precedente, L. 115; ing. comm. Lionello Leskovic, 5; Elena Nadalet, 15. Totale L. 135. La sottoscrizione continua presso Gracco Zilli, Banca del Friuli.

Altre offerte

Alle Dame della Carità del Carmine. — Famiglia Andrea Fabris: L. 25 in memoria di Enrico Boschian.

Le ultime famiglie di coloni partite per Sabaudia

Un treno speciale partito domenica alle 14 da Udine, ha portato ieri mattina a Sabaudia altre 17 famiglie friulane completando così il contingente di cento famiglie stabilito per la nostra provincia per quest'anno.

Ai coloni sono stati distribuiti cestini viveri a cura delle Opere assistenziali, latte e dolci ai bimbi. Alla partenza hanno assistito il Segretario Federale, il cav. uff. dott. Liceni per il Prefetto, la Fiduciaria dei Fasci Femminili e un gruppo di Giovani fasciste, il cap. dei carabinieri Sellito, il Segretario provinciale dell'Ente della Cooperazione, il cent. Telò per il comandante la Legione «Tagliamento», i rappresentanti delle organizzazioni agrarie, il capostazione principale. Il vice segretario dell'Unione sindacati lavoratori dell'agricoltura e i funzionari Mazza, rag. Cassetta, rag. Tosoni ed altri, hanno assistito i coloni che sono accompagnati fino a Terracina dal camerata Lino Merluzzi dell'Unione. Alla partenza si sono rinnovate acclamazioni al Duce.

Associazione della scuola Media

Corso di lingue estere

Il corso di lingue estere sarà iniziato il giorno 10 dicembre alle ore 20.30 nell'Istituto Tecnico.

Torquato Taramelli commemorato a Trento

Il sen. Vinassa esalta la figura dell'insigne scienziato e patriota

All'Istituto Fascista di Cultura di Trento è stato commemorato domenica scorsa il geologo prof. Torquato Taramelli, che Udine ricorda ancora con devota riconoscenza. Taramelli, nato a Bergamo, fu studente a Pavia passando poi al Politecnico di Milano, assistente dell'Abate Stoppani, ove rimase sino allo scoppio della guerra del 1866. Fu allora che Taramelli andò volontario garibaldino, incoraggiato e seguito dal suo Maestro. Smobilitato dopo il periodo volontaristico, fu nominato professore all'Istituto Tecnico di Udine allora recentemente istituito dal Sella. Fu il nostro Istituto il primo campo di battaglia per il giovane scienziato. Sella, ricordiamo, aveva fondato il nuovo Istituto presso il confine perchè fosse *«un fortino armato di armi a lunghissima portata come sono le cattedre e gli insegnamenti»* e fosse *«centro che mandasse luce italiana anche nell'Istria»*. A questi ordini obbedì Torquato Taramelli con impeto garibaldino; tornò poi, quasi vecchio, nelle Carniche, per constatare che l'opera da lui iniziata era stata proseguita da geologi italiani e ne godè cordialmente. Taramelli, negli anni d'insegnamento a Udine ha avuto a collega, tra gli altri il concittadino prof. Giovanni Marinelli, geografo insigne. Al Taramelli si deve buona parte dell'illustrazione geologica delle nostre Alpi, proseguita poi dal prof. Olinto Marinelli, figlio del prof. Giovanni e pure geologo di chiara fama. Torquato Taramelli è padre del prof. Antonio, sopraintendente alle Belle Arti per la Sardegna e nativo della nostra città.

Alla celebrazione trentina — che segue a breve distanza quella tenuta all'Università di Pavia — hanno presenziato autorità e rappresentanze delle province di Trento e Bolzano. Per iniziativa degli enti culturali e di un Comitato presieduto dal podestà, quella città ha reso omaggio alla memoria insigne del geologo e patriota. Dopo brevi parole pronunziate dal direttore del Museo di Storia naturale della Venezia Tridentina, che ha letto numerose adesioni di illustri scienziati giunte da ogni parte d'Italia, il sen. Vinassa de Regny preside della facoltà di scienze dell'Università di Pavia ha commemorato la grande figura del Taramelli, ricordando la importanza della sua opera scientifica ed esaltando il suo nobile animo di patriota e di irredentista.

Le facilitazioni ferroviarie per il trasporto delle merci

Da domenica sono in vigore sulle Ferrovie dello Stato gli speciali prezzi ridotti per il trasporto di determinate merci a carro, divisi in due serie. La serie A) è applicabile ai trasporti fra le stazioni delle Tre Venezie, fra queste, la Lombardia e l'Emilia e viceversa e vale per i trasporti costituiti dai materiali da costruzione, cereali, ferro, carta, fertilizzanti, legna da ardere, carbone vegetale, fieno e paglia, estratti concianti ed altre merci. Alla serie B) sono ammessi i trasporti di leguame comune in partenza da varie provincie tra cui quella di Udine, senza limitazione di percorrenza, però oltre i 50 chilometri.

Chiunque può godere di questi prezzi, mediante sottoscrizione di un semplice atto d'obbligo e verso impegno di spedire soltanto 50 tonnellate di merce per ciascuna serie entro il termine di validità che scade il 30 giugno 1935 XIII.

Per informazioni rivolgersi alla stazione ferroviaria.

Nell'Associazione Artiglieri

I gagliardetti di battaglia alle Batterie mandamentali

La benedizione sarà impartita dall'Arcivescovo — Dirigenti a rapporto

Domenica prossima celebrandosi Santa Barbara, protettrice degli artiglieri, la sezione provinciale dell'Associazione Arma d'Artiglieria offrirà alle batterie mandamentali i gagliardetti di battaglia.

La cerimonia, che vuol essere un riconoscimento verso gli infaticabili organizzatori della periferia, assurgerà a particolare solennità per l'intervento di cospicue autorità e per la benedizione, ai 18 gagliardetti, che sarà impartita da S. E. l'Arcivescovo. Prima della cerimonia, alle ore 9 i dirigenti della Provincia sono convocati a rapporto presso la sede dell'Associazione (Via Poscolle - Albergo Roma) dove il delegato interprovinciale farà importanti comunicazioni sull'attività svolta e darà le direttive per l'anno XIII. Subito dopo il rapporto, i dirigenti della Provincia e gli artiglieri, intervenuti, inquadrati in formazione militare, con fanfare e gagliardetti in testa, si recheranno al Castello dove, alle 10.30, nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli, avrà luogo la benedizione.

Dopo il rito religioso, sul piazzale del Castello l'artigliere Giovanni Gropplero terrà un breve discorso celebrativo. A cerimonia ultimata, gli artiglieri sfileranno davanti alle autorità convenute nella loggia del Lionello.

Al rapporto del delegato di Zona sono tenuti ad intervenire i membri del consiglio provinciale, i fiduciari mandamentali, i presidenti di sottosezione con i segretari, gli aiutanti e gli alfieri; tutte le sottosezioni della Provincia debbono essere rappresentate e debbono mandare il loro gagliardetto. Alla cerimonia che successivamente si svolgerà in Castello, oltre che ai dirigenti ed alle rappresentanze, sono invitati tutti gli artiglieri della Provincia che hanno la possibilità e la buona volontà di intervenire; non devono mancare in particolar modo gli artiglieri del primo e secondo mandamento di Udine. Compiuta la cerimonia gli artiglieri interverranno al rancio, nelle sale dell'albergo Roma; vi potranno partecipare i camerati che entro il 7 corrente avranno aderito presso il segretario tesoriere sig. Giuseppe Del Negro; la quota è di lire 5.50.

Il corso postmilitare per artiglieri

inaugurato nella caserma del II.o Fanteria

Nella caserma del 2.o fanteria è stato inaugurato domenica il corso d'istruzione postmilitare per l'Arma d'artiglieria. I partecipanti si sono riuniti nella sede della sezione provinciale da dove, poco prima delle 10 proseguirono inquadrati per raggiungere la caserma in via Aquileia. Quivi sono stati accolti dai camerati in armi, dal direttore del corso ten. col. Michieli e dall'istruttore capitano Martinengo.

Il cap. Augusto Sarti delegato interprovinciale dell'associazione d'arma ha presentato gli artiglieri — circa una cinquantina — partecipanti al corso che ha lo scopo di tener preparati i postmilitare tecnicamente oltre che moralmente. Il ten. col. Michieli ha salutato i camerati in congedo, a nome del comandante la Divisione ed ha illustrato il programma del corso che comprenderà 15 lezioni da impartirsi ogni venerdì sera alle 20.30 e la domenica mattina alle 10.

Gli artiglieri che intendono partecipare al corso sono invitati a ritirare in sede la tessera speciale di riconoscimento. Il corso comprenderà anche visite in altre città, sedi di reggimenti d'artiglieria.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 26 novembre al 2 dicembre furono presentate al Sindacato provinciale proprietari di fabbricati in piazza XX settembre N. 2 le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi: Via Cernaia 73, vani 6 con gas, wc, giardino, stufe, terrazza lire 210 — Viale Micesio 17, vani 3 ammobiliato con wc. stufe, giardino, visibile dalle 13 alle 15 — Via Duca d'Aosta 46, vani 7 con gas wc. bagno, stufe, garage lire 280 — Viale Duodo 12 vani 4 lire 110 — Via Vittorio Veneto 50 vani 6 con gas wc. termos. terrazze lire 240 — Via Vittorio Veneto 50, tre camere ammobiliata con termos acqua corrente prezzo d. c. — Via Aquileia 57, vani 5 con gas wc. bagno stufe prezzo d. c. — Via Poscolle 29, vani 7 con gas wc. bagno, parchetti, garage prezzo d. c. — Via Mazzini 3, vani 6 prezzo d. c. — Via Madonetta 10, vani 2 prezzo d. c. — Via C. Percotto 12, vani 6 con gas wc. bagno stufe giardino lire 300 — Via Cotonificio 27 vani 3 lire 80 — Via Cotonificio 31, vani 6 lire 160 — Via Ipp. Nievo 19 vani 6 con gas wc. bagno termos, event. garage prezzo d. c. — Piazzale P. Diacono, casa di vani 5 prezzo d. c. — Piazzale Palmanova 5 p. II vani 6 con gas wc. termos bagno terrazza prezzo d. c. — Piazzale Palmanova 5 p. III, vani 6 con gas wc. termo bagno terrazza prezzo d. c. — Via Mazzini 20 vani 1 uso negozio o laboratorio con retro prezzo d. c.

PIANTE DA FRUTTO di pronta produzione — Vivai FATTORI — Planis - Tel. 9,81.

Per la Mostra sindacale d'arte

Si ricorda agli artisti che domani, mercoledì, scade il termine per la presentazione della scheda di notifica per partecipare alla 2. Mostra Provinciale d'Arte.

Cronaca mesta

A settant'anni, dopo breve malattia, si è spento Luigi Nimis per circa un quarantennio archivista presso la locale R. Questura e da oltre un anno collocato a riposo. Funzionario coscienzioso, ottimo cittadino, lascia in quanti lo hanno conosciuto, vivo rimpianto. Alla vedova e agli altri congiunti, condoglianze.

Si ribella ai vigili e finisce in prigione

Domenica sera, i vigili urbani Venturini e Virgili di servizio in Piazza San Cristoforo, venivano avvertiti che in via Mazzini un individuo mutilato di una gamba, ed evidentemente ubriaco lasciava libero corso a un frasario punto edificante. Costui, Luigi Chiopris di anni 30, invitato dai vigili a seguirli si è ribellato con parole oltraggiose; non contento, ha colpito con un pugno il vigile Venturini, e con una bastonata ad una spalla il vigile Virgili. Accorsero due soldati ed alfine l'energumeno è stato immobilizzato, fatto salire su una vettura, trasportato in Questura e quindi passato alle carceri.

Cadendo da un autocarro mentre scaricava legna, il facchino Valentino Mansutti di anni 36 da Adegliacco ha riportato una contusione all'emitorace destro. Guarirà in una settimana.

riflessi

Prima età

Un fanciullo di otto anni, figlio di Sir Hector Murray di Bermuda, è stato trovato nella stiva di un piroscafo. Interrogato, ha spiegato che non voleva andare a scuola e che perciò aveva deciso di recarsi dalla nonna a New-York.

Noi, a otto anni, quando non si sapeva la lezione, ci si alzava mal volentieri, si frignava un po' accusando qualche dolore inesistente e si scrutava nell'occhio di papà l'effetto dei nostri lamenti. Se quel temuto occhio si posava indulgente su noi, eravamo pronti a caricare la dose dei pianti intravvedendo il permesso di non andare a scuola; se invece ci guardava accigliato, in quella severità si trovava il balsamo che guariva d'incanto il nostro male e si prendeva la cartella dei libri con la rassegnazione di colui che, debole, sa di essere costretto a sopportare un'ingiustizia.

Noi crediamo che questi piccoli innocenti metodi sieno la naturale manifestazione della fantasia possibile a quell'età che tutti eguaglia e che si ripetano nei fanciulli di ogni tempo e di ogni luogo solo con varianti di sculacciate più o meno sonore.

Per questo amiamo i bambini noi, per un ritorno a noi stessi; perchè anche noi eravamo e facevamo così; perchè anche a noi il passante ha accarezzato i capelli come posiamo noi stessi la mano sulla testina del bimbo che passa, attratti dalla sua semplice a naturale grazia: e perchè ci piace e ci è caro rivedere e rivivere in ogni monelleria di bimbo il ricordo delle nostre monellerie, di quei momenti di paura e di debolezza coi quali ci sembrava di risolvere chissà quali problemi, ricordo che rimane in noi vivo e fresco, che ci fa sorridere con dolcezza perchè è la poesia dolce ed ingenua della nostra fanciullezza.

Se togliamo questo al bimbo che cosa rimane? Il piccolo Murray! che non lo si può chiamare nemmeno un precoce perchè non è tale il fanciullo che invece di desiderare un triciclo vuole un automobile!

Gg

ECHI DI CRONACA

Rinnovamenti al Cecchini

Da ieri e per qualche giorno il Cinema Cecchini rimane chiuso per eseguire lavori di restauro, per il cambio totale alle poltrone dei posti distinti; onde rendere meglio gradito il simpatico ambiente alla cittadinanza.

Anche gli spettacoli verranno migliorati ed in settimana con la riapertura avremo una novità di grande classe: «La Marcia di Raccozi», romanzo di grande passione nel pittoresco mondo magiaro con protagonisti Gustav Fröhlich e Camilla Horn.

Grande spettacolo all'Eden

Oggi première di un programma magnifico della Warner Bross: «La casa della 56.a Strada», novità derivata dal romanzo «Casa Nuziale» di Ioseph Santy; capolavoro interpretato da tre grandissimi artisti: Kay Francis, Riccardo Cortez, Gene Raymond.

Pure oggi fuori programma uno splendido documentario dell'Istituto Luce della durata di 40 minuti; un film di alta montagna: «Tre uomini e una corda», realizzato sul Monte Bianco dal regista belga Henri Stork; riprende visioni sull'alpinismo, le sue gioie, i suoi ardimenti, i suoi pericoli, scalate ardita meravigliose. Oggi all'Eden.

Teatro Puccini

Continuano con entusiasmo le repliche del film Metro

Le due strade

CLARK GABLE
MIRNA LOY

Nel varietà la piccola grande vedetta

Margherita La Plata

ha destato un delirio di applausi.

Giovedì 6 debutto della compagnia comici italiani con
GANDUSIO
La Regina di Biarritz
di Hennequin

Affrettarsi per le prenotazioni.

GIUSTIZIA

In Pretura

Udienza del 3 dicembre. — Giudice: Pretore dott. Bina — P. M.: dr. Celotti — Cancelliere: Mori.

Intemperanza punita

Paolo Ferrara da Tramonti di Sotto, uno di quelli che girano per le vie della città distribuendo pianeti della fortuna, per uno o due soldini, è stato sorpreso dai vigili urbani in istato di manifesta ubriachezza. Ferrara si è ribellato con parole oltraggiose, e ieri il Giudice ha punito l'intemperante con 8 mesi e 20 giorni di reclusione e 12 giorni di arresto.

La Società MAGGI

riferendosi alla notizia apparsa in questo giornale il 27 novembre u. s., dichiara che in seguito al suo immediato intervento, venne appurato che i «dadi» di marca «Maggi» prelevati per l'analisi presso il sig. Giovanni Geatti di Luigi, in Udine, via Poscolle, non erano «adulterati» e che l'appunto mosso dipendeva da malinteso essendo il prodotto ineccepibile sotto ogni rapporto.

GIOVEDÌ 6

NUOVI CORSI
e lezioni private
di
LINGUE
VIA SAVORGNANA, 6
UDINE

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Via Marcantonio Colonna, 7
ROMA
Il Dott. **B. VICENZINI**
Continua a ricevere in Udine Hotel Italia fino al 5 corr. mese.
ASMA — REUMATISMO ARTICOLARE CRONICO — SCIATICA — NEVRALGIE — VERTIGINI — MALATTIE NERVOSE FUNZIONALI. Richiedere opuscolo gratis. Autoriz. Pref. Roma — N. 320.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Le due strade. Capolavoro di W. S. Van Dyke con Clark Gable, William Powell e Mirna Loy. Nel Varietà debutto di «Fantasie internazionali» - Valide le rid. - Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

(Chiuso per restauro).

Eden

La casa della 56.a Strada. — Novità Warner Bross con Kay Francis, Riccardo Cortez e Gene Raymond. Fuori programma lo splendido documentario *«Tre uomini e una corda.»* - Ore 17.

Impero

L'Isola del Tesoro. - Capolavoro della Metro con Wallace Beery e Jackie Cooper. Un film che rimarrà impresso nella memoria degli spettatori. - Val. le rid. - Ore 14.

Le migliori
Maglie invernali
solo da
Rocco Bruno
UDINE - Piazza S. Giacomo

Pelliccerie
Grande assortimento pelli e pellicce confezionate
Basevi
Mercatovecchio 27

M. Cappellaro
Via Polveriera 30 - Udine
Le migliori qualità di legna
Assortito deposito di KOKES ANTRACITI FOSSILI e VEGETALI
Completo servizio a domicilio
Telefonare al 6.58

Un buon Caffè della Torrefazione Udinese vi ristora — VIA MANIN 12
G. DE NARDO - Tel. 10-07 — The, Cacao, Biscotti, Caramelle

Telefunken - Radio
L'apparecchio di classe - Ultimi modelli
presso la ditta
CAMILLO MONTICO UDINE
Via Vittorio Veneto N. 22 *(vicino Farmacia Bosero)*
Sempre fornitissima di marche: Voce del Padrone - Columbia - Odeon ecc.

ARTICOLI INVERNALI
EVAPORATORI «WEKARA» ORIGINALI
EVAPORATORI in biscotto per dipingere
SCALDIGLIE diverse specie e forme
STUFE a petrolio e Radiatori a gas di petrolio garantite inodori.
PARACALORI - CASSETTE per legna e carbone
PALETTE DA FUOCO ecc.
La Vitrum di M. Martini

SERAFINI COSTANTINO
MOBILI '900
Ultime creazioni
EMPORIO MOBILI ARTISTICI in ogni stile
UDINE
Via A. Andreuzzi, 2

MALATTIE POLMONARI
Dott. CEPPARO SPECIALISTA
via Aquileia 9. UDINE — Tel: 7.77
AIUTO DISPENSARIO PROVINCIALE ANTITUBERCOLARE

Dott. Anzil
MEDICINA INTERNA
SPECIALISTA: MALATTIE dei BAMBINI
presso la R. Univ. di Firenze
Udine - Via Poscolle, 14 - Tel. 10-72
Consultazioni dalle 13 alle 15 VISITE A DOMICILIO

Oggi all'Eden spettacolo di grande successo

Programma
La casa della 56ª strada
novità Warner Bross 1934 - 35 con
Kay Francis - Riccardo Cortez - Gene Raymond

Fuori programma
Tre uomini e una corda
splendido documentario Luce
Film di alta montagna

Direzione Redazione Amministrazione Udine, via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA · COL DUCE E PER IL DUCE ·

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 5-50
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

Martedì 4 dicembre (337-28).
S. Barbara Vergine, bruciata e trafitta per la sua fede a Nicomedia; S. Bernardo Cardinale Vescovo di Parma.

Diario Sacro

S. Giorgio M.: Novena dell'Immacolata a ore 20, con discorso e benedizione.
Chiesa dei Padri Cappuccini: Giovedì dalle 20 alle 21, ora di adorazione notturna per soli uomini.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 7 e 46 m.; tramonta alle ore 16 e 39 m.
Fasi lunari: giovedì 6 c. L.N.

Fiere e mercati

Oggi: Codroipo; Gorizia; Mossa di Capriva.
Domani: Gorizia, Latisana, S. Giorgio della Richinvelda, S. Vito a. Tagliamento.

Mezzo secolo

4 dicembre 1884. - Il caseificio in Friuli si fa sempre più strada. Anche a Molinis di Tarcento si apre una latteria sociale; ne fu principale promotore il cav. dott. Pietro Biasutti.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 3 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 9,7; minima 3.

* * *

Situazione barica. - Una vasta depressione domina l'Europa nord occidentale con minimo ad ovest dell'Irlanda e si protende con una saccatura sul Mediterraneo occidentale. Un'altra depressione occupa la Russia centrale. Zone di alta pressione si trovano sulla penisola iberica, l'Africa settentrionale, il Caucaso; quest'ultima influenza debolmente l'Asia minore e il mar di Levante.
Probabilità. - Il peggioramento del tempo tende ad accentuarsi per cui il cielo si manterrà nuvoloso o coperto sulla maggior parte d'Italia specialmente sulle regioni settentrionali ove le precipitazioni saranno più frequenti. Condizioni di tempo migliori si avranno sulle coste ioniche dove, tuttavia, si formeranno annuvolamenti intermittenti. Venti settentrionali sull'alta Italia, piuttosto forti sull'alto versante tirrenico, moderati sul rimanente. Sulla media e bassa Italia venti piuttosto forti con qualche raffica intorno scirocco, sul versante tirrenico e jonico; intorno libeccio altrove. Temperatura in leggero aumento nella media e bassa Italia, in irregolare variazione sull'alta Italia. Moto ondoso in aumento specie sull'alto Tirreno.

La radio

Ore 20,45: Concerto commemorativo dedicato a composizioni di Gaspare Spontini in occasione del 150. anno dalla sua nascita (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III). - Concerto vario (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II) - «Lucia di Lammermoor», opera in tre atti di Donizetti.
Programmi esteri. — Varsavia. Ore 20,15: «Il diavolo e Caterina», opera comica in tre atti di Dvorak (dal Gran Teatro di Poznan). - Strasburgo. Ore 21,30: Trasmissione federale. Concerto orchestrale diretto da Inghelbrecht, dedicato a C. Gounod (dal Conservatorio di Parigi). - Monte Ceneri. Ore 21,10: Concerto di musica varia, strumentale e vocale con gli artisti L. Montesanto e Toti Dal Monte (trasmissione dal Kursaal di Lugano). - Budapest. Ore 19,30: «I racconti di Hoffmann», opera fantastica in quattro atti di Offenbach. - Bratislava. Ore 19,35: «Kreidekreis», opera di Zemlinsky (dal Teatro Nazionale). - Francoforte. Ore 20,10: «Martha», opera in quattro atti di F. Flotow (dal Landestheater di Darmstadt). - Vienna. Ore 21: Concerto orchestrale sinfonico, diretto da F. Weingartner. - Bruxelles I. Ore 21: Omaggio della musica belga a S. M. Leopoldo III. Serata di gran gala con esecuzioni eccezionali (dal Teatro Reale de la Monnaie).

In cucina

Charlotte di pere ai confetti. — Preparate due chili di pere; nettandole e tagliandole in quattro; fatene delle fette sottilissime, e mettetele a cuocere con 1 ettogr. di zucchero, un bicchiere di vino bianco e un po' di cannella in polvere: cotte bene e ridotte a sciroppo, mescolate un ettogr. di marmellata di albicocche, 30 gr. di mandorle candite verdi, 30 gr. di uva di Malaga (senza semi), 30 gr. di ciliegie candite. Mescolate tutto insieme, lasciate raffreddare, finitelo col pane, fate colorire e servite.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al ragù; minestra in brodo; punta di petto o vitello al forno; contorni.
Sera: pasta al sugo; riso e cavolfiore, vitello alla parmigiana; contorni.

L'enimma

Sciarada:

Al tutore
L'ultima lettera d'un alfabeto
s'adopera per scriver su la cera;
per quanto sempre tu mi ponga
il veto.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Crittografia sillogistica:
Grande invalido (perchè è senza G ambe).

CONFERENZE

Del Fascismo e del Nazismo

Il parallelo tra Fascismo e Nazismo che l'avv. prof. C. Bressani ha fatto domenica sera alla Scuola di Cultura cattolica davanti ad assai folto pubblico, ha interessato. Forse pochi hanno una completa e chiara visione del socialnazionalismo tedesco. Molti lo credono eguale al Fascismo. Errore! L'avv. Bressani tracciò le linee storiche principali del Fascismo dicendo del pensiero e dell'azione del suo Fondatore ed espose la essenza della dottrina fascista. Pacificazione di animi, fusione di correnti, collaborazione di classi, vera unità nella Nazione, miglioramento delle condizioni dei lavoratori, elevazione del popolo con l'istruzione, l'educazione e la religione, una nuova giusta distribuzione delle ricchezze, ecco il programma di ieri, ecco le attuazioni di oggi del Fascismo. Con l'anno 1934 siamo entrati in piena esperienza. Ai nobili sforzi del Duce la Nazione risponde concorde e volenterosa, tra i primi i cattolici. Generosità serenità resistenza, sono qualità attuali ed elette della grande nazione italiana.

Un Paese, dove la gente sembra abbia la voluttà delle lotte aspre, è la Germania. L'avv. Bressani ha fatto un largo quadro politico di quella nazione. Nel 1918, sulle rovine del mondo militare sorse la Repubblica; essa ebbe una vita agitata per lotte interne e nei rapporti con gli altri Stati. Però ebbe uomini di rilievo, come Streseman, Marx, Bruning, fece una politica di pace, acquistò simpatie alla Germania, ottenne la cancellazione delle riparazioni e l'ingresso a Ginevra. In mezzo alle agitazioni comunistiche sorse e crebbe il partito socialnazionale di Hitler. Incontrò favori per la lotta contro i comunisti, ebbe il potere; nel 1932, Hitler, nominato Cancelliere, cominciò una politica sua, attuando il programma del socialnazionalismo. Il punto nuovo e centrale è la dottrina razzista. I tedeschi sarebbero una razza superiore alle altre e perciò avrebbero per natura il diritto al predominio d'Europa e del mondo. Tutto ciò, che è tedesco, sarebbe superiore a tutto ciò, che è straniero. Pertanto guerra agli stranieri, particolarmente ai non ariani, agli ebrei; guerra al Cristianesimo di origine latina ed ebraica; niente matrimoni di tedeschi con stranieri.

In fine, allo scopo di assicurare la purezza della razza c'è la sterilizzazione, obbligatoria per certe categorie di malati, facoltativa per i sani. Specialmente combattuto è il Cattolicesimo, perchè secondo i nazisti esso impedirebbe di essere tedeschi perfetti, di divenire eroi. Perciò in Germania infuria la persecuzione anticattolica. Non c'è il Concordato con la Chiesa? Sì, Hitler l'ha voluto e firmato; ma Hitler finora ne ha impedita l'esecuzione.

L'avv. Bressani tratteggia alcuni fatti sanguinosi della persecuzione anticattolica e fa un'idea quindi un parallelo tra la politica religiosa di Mussolini, leale rispettoso del Concordato del 1929 e benefica all'Italia, e la politica religiosa di Hitler, sleale verso la Chiesa e i cattolici tedeschi, dannosa alla Germania. Del Parallelo è risaltata la figura di Mussolini, uomo latino, forte, leale, franco, generoso, tanto superiore ad Hitler, uomo teutonico, insidioso, mutevole, violento. Adunque, Fascismo non è Nazismo. I programmi, gli orientamenti, le azioni, gli uomini pongono l'uno contro l'altro. Se il Nazismo ha uno sfondo d'oscura brutalità nordica primitiva e pagana, il Fascismo ha per centro Roma, la storia passa, cambia; ma Roma permane eterna, universale con la legge di Cesare e la parola di Pietro.

L'avv. Bressani trattò con serietà e conoscenza la delicata materia e la espose con vivacità. Fu applaudito più volte durante la conferenza ed alla fine molto caldamente. Erano presenti S. E. mons. Arcivescovo e molte personalità cittadine. Si è prospettata la opportunità di pubblicare anche a stampa la conferenza, per la sua attualità e completezza.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Le recite di Gandusio

Confermiamo l'annuncio da noi dato nel numero di domenica di due recite della Compagnia dei Comici italiani diretta da Antonio Gandusio per giovedì 6 (con «La regina di Biarritz» di Hennequin e Goolus) e per venerdì 7 (con la novità di G. Adami «Il vecchio ragazzo»).

Nella cronaca cittadina del foglio veneziano erano invece ieri annunciate, per l'8 e il 9 corr. due recite della Compagnia Tofano, De Sica, Rissone. Siamo in grado di precisare a nostra volta che tale Compagnia reciterà al Puccini in giorni non ancora stabiliti del mese di gennaio.

Il primo concerto

agli «Amici della musica»

Il nuovo anno sociale degli «Amici della Musica» è stato domenica sera inaugurato, nell'Aula Magna del R. Ginnasio Liceo con un concerto sostenuto dall'Associazione Veneziana per la musica da camera, di cui è organizzatore e animatore il m.o Virgilio Mortari. Questa Associazione — che conta una ventina di aderenti fra i quali ricorderemo, oltre e quelli che in seguito verranno citati, i pianisti Agosti e Gorini, lo arpista Cicognari, Maria Rosa — è composta dai migliori strumentisti veneziani, in maggior parte insegnanti in quel glorioso Liceo musicale «Benedetto Marcello». Complesso dunque omogeneo ed animato da vivo e musicale entusiasmo, benemerito e degno divulgatore di tante musiche che per la loro particolare esigenza di formazione strumentale ben rare volte si ha la possibilità di ascoltare.

Davanti ad una sala affollata, ebbe lieto svolgimento il programma vasto e quanto mai interessante. Inizio Mozart con quel suo delizioso quartetto per oboe violino, viola e violoncello, tutto trine, dolcezza, inchini e galanterie. Ebbe modo qui di primeggiare l'oboista Tullio Riedmiller che coadiuvato dal violinista L. Enrico Ferro, dal violista Giovanni Michieli e dal violoncellista Aldo Pais, ne fece veramente una mirabile cosa col suo dolce cantare e con il suo fluido dialogare con gli altri quartettisti. Seguì la divertente, briosa e spensierata Serenata per clarinetto, fagotto, tromba, violino, e violoncello di Alfredo Casella. Nulla di nuovo certamente per chi conosce la produzione di questo nostro sapiente e battagliero musicista d'avanguardia. E' una composizione che si ascolta con simpatia per quella incessante, spregiudicata e sbarazzina maniera d'esporsi nei suoi dettagli musicali, per quel suo chiacchierio scanzonato, per quel suo modo di suonare a tarantella che mette allegria, se non altro, ed in un secondo tempo fa pensare alla sapienza costruttiva del compositore. Esecutori pieni di brio e sicuri nella difficile esecuzione furono il clarinettista Francesco Miotto, il fagottista Eugenio Volpini, la tromba Ezzelini Maggiolini, il violinista L. Enrico Ferro, il violoncellista Aldo Pais. L'ultimo numero del programma era dedicato a Schubert del quale è stato eseguito l'Ottetto op. 166 (L. Enrico Ferro) per clarinetto (Francesco Miotto), corno (Gino Bergamaschi), fagotto (Eugenio Volpini), tromba (Ezzelino Maggiolini), violino primo (L. Enrico Ferro), Violino secondo (Nino Sonzogno), viola (Giovanni Michieli), violoncello (Aldo Pais), contrabasso (Giulio Orrù).

L'ottetto, dei dieci tempi del quale non sono stati eseguiti gli ultimi due, è in forma di suite: opera, come si vede vasta e complessa ma che nella varietà e nella sapiente elaborazione dei temi, non perde quell'unità della quale sono generalmente prive le opere di tal genere. E in quest'ultima parte del programma ch'era senza dubbio la più difficile, essendo gli esecutori numerosi e privi di una bacchetta direttrice, il complesso veneziano ha dato prova di un affiatamento tale, cui nulla era da obbiettare: l'equilibrio dinamico e l'omogenità espressiva sono apparsi perfetti. Cose queste che si raggiungono solo con una lunga e assidua preparazione e con grande spirito di sacrificio.

Il pubblico seguì ogni pagina del programma con crescente entusiasmo, applaudendo calorosamente gli esecutori, che indistintamente hanno saputo dimostrare le loro grandi possibilità tecniche. Lo schietto successo di questo concerto non si deve attribuire solamente alla novità offerta, ma sopratutto all'eccezionale valore artistico dimostrato dai tre complessi che durante la serata si sono succeduti. — pe.

Saggio musicale

al Dopolavoro Ferroviario

Domenica scorsa gli allievi del Doposcuola ferroviario hanno svolto un saggio musicale alla presenza di molto pubblico che ha rimeritato gli esecutori e gli istruttori maestro Tandelli e professor Ciriani di calorosi applausi. Il programma, molto gustato, era, per la parte prima: D'Arienzo: marcetta «Al campo» (per violini e pianoforte) — Principe: «Serenatella appassionata» (per violino e pianoforte) eseguita dall'allievo Bonaldo Croattini — Diabelli: «Polacca» (per pianoforte a quattro mani), allieve Laura Gregoratti e Italia Lucca — Clementi: «Suonatina in do maggiore (per pianoforte solo), allieva Laura Gregoratti — Principe: «Marionette» (per violino e pianoforte) allievo Ivano Feruglio — Michaelis: «Galopp» (per pianoforte solo), allievo Armando Franz.

La parte seconda è stata iniziata da una melodia di Laourex eseguita dall'allievo violinista Giocondo Clementi. Hanno eseguito: Schubert: «Serenata» (per pianoforte solo) allieva Livotto Iride — Boccherini: «Minuetto» (per violino solo e pianoforte), allievo Sisto Coan — Tandelli: «Intermezzo» (per pianoforte solo) allieva Carmen De Marco — Diabelli: «Rondò» (per pianoforte a quattro mani) allieve Laura Gregoratti e Italia Luca — Berens: «Allegro opera 81» (per pianoforte solo) allieva Italia Luca — Tandelli: «Danza orientale» (per pianoforte solo) allieva Italia Luca.

Cronaca minima

Nastro bianco. La casa del camerata cent. rag. Giorgio De Zorzi, è stata allietata dalla nascita di un maschietto che si chiamerà Romano. Felicitazioni.

Da un albero è caduto accidentalmente lo scolaro Ermes Coseano di Attilio di San Osvaldo, fratturandosi il radio sinistro. E' stato accolto all'ospedale, guaribile in un mese.

Oggetti rinvenuti. Sono stati depositati all'economato del Municipio un libretto di risparmio, una bicicletta da donna, una cassa di scatolette di carne; due sacchi di castagne e un paio di guanti.

Gl'intemperati. Avevano bevuto troppo e offrivano spettacolo indecoroso, Giorgio Sacher del Cormor Alto, Luigi Andreutti da Maniago, Italo De Fant da Belluno e Giuseppe Feruglio da Feletto Umberto: i carabinieri li hanno perciò arrestati.

Gara di tresette. Domenica ventura a Molin Nuovo nella trattoria Rodaro, vi sarà una gara di tresette a coppie, con premi in denaro. Inizio della gara alle 14 e iscrizioni fino a dieci minuti prima.

Percosso durante una discussione avvenuta domenica notte, il giovane Gualtiero Fortunati, meccanico, ha riportato un'escoriazione al labbro superiore, guaribile in pochi giorni.

Il fattorino Antonio Bergamasco di anni 29, cadendo da un'autocorriera, si è prodotto una ferita lacera al naso ed una contusione al dito indice della mano sinistra. Guarirà in sette giorni.

ECONOMICI

COMMERCIALI

Balilla, occasionissime, vendonsi, perfette, qualunque prova, garanzia. Rivolgersi Casa dell'Auto via di Mezzo 1, tel. 8.62.

Ferri Alcide via Ronchi 53 Udine - Tel. 7.73 — Occasioni! — Ford 3 litri 4 porte — Fiat 521 Berlina 6-7 p. L. 4.500 — Fiat 521 6-7 p. Waiman L. 2.800 — Lambda 4.a L. 1.200 — Citroen 5 H.P. L. 1,600.

Quadri svendo qualsiasi prezzo, visitate mostra via Aquileia 34. 4385

Radio — presso laboratorio Radiotecnico - Scientifico via Gemona, 40, si eseguisce qualsiasi riparazione ad apparecchi nazionali ed esteri. Revisioni anche a domicilio. Radiotecnici: Galliussi - Mazzocco. 4428 N

Vicino città, esclusi intermediari, vendesi anche a spezzati, terreno fabbricabile mq. 12.000 a prezzo a convenirsi. Ufficio Pubblicità Popolo Friuli. 4450 D.

FITTI

Affittasi appartamento 5 stanze, bagno, Wc., soffitta, liscivaia cortile. Via Aquileia 57. 4452 D.

Affittasi appartamento signorile 6 vani, termo, lire 250, rivolgersi viale Trieste 82. 4440 D

Affittasi appartamento signorile, vani 8, casa nuova, tutti conforti moderni, garage. Via Fabio Asquini 16.

Affittasi camera ammobiliata, due letti con o senza pensione, via Aquileia 21 — Pellegrini.

Affittasi, città, uso uffici, pianoterra vani 7 con parchetti, termo, W. C., annessi magazzini con grande corte, prezzo da convenirsi. — Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4439 D.

Affittasi, via Grazzano 1, a persona distinta, preferibilmente Ufficiale Superiore, bella camera ammobiliata, termo, water. 4449 D.

Distinta famiglia affitta bellissima ammobiliata, eventuale pensione. Vittorio Veneto 16 II. p. 4418 D.

DOMANDE D'IMPIEGO

Esattore importante azienda visitando provincia assumerebbe incarichi, esazioni, o collocamento articolo facile. Massima serietà. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4444 D

OFFERTE D'IMPIEGO

Cercasi giovane domestica soli coniugi, trattamento famigliare ottima retribuzione. Fruscella Pasquale, Petrella Tifernina (Campobasso). 4442 D

Cercasi 20enne desideroso intraprendere carriera viaggiatore — bella presenza — facile parola. Ortolani piazza Duomo 16.

Volete guadagnare 300 mensili? Scrivete: Monis Palestrina 8 Roma. — Desiderando campionario lavoro rimettere lire due.

VARI

Francese, inglese e tedesco imparerete rapidamente col Metodo Berlitz, da professori delle rispettive Nazioni che insegnano loro lingua materna. Iscrizioni tutti i giorni dalle 10-13 e 15-21: Via Savorgnana 6, Udine.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 3 dicembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	86.90	86.90
Pr. Conv.	87.—	86.92
Obbl. Ven. 3.50	92.75	92.70
B. T. 1940	104.75	104.55
B. T. 1941	105.—	104.95
B. T. 1943	99.80	99.67
B. d'Italia	—	1648.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assic. Generali	4080.—	—
Assicuraz. Ital.	560.—	—
Riun. A.	1880.—	—
Riun. B.	1865.—	—
Cosulich	17.50	16.—
Cascami Seta	—	202.—
Snia Viscosa	—	276.50
Fiat	—	265.—
Edison	705.—	704.—
Soc. Adr. Elet.	—	156.—
Terni	193.—	195.—
Francia	77.37	77.37
Londra	58.50	58.50
Svizzera	381.25	381.25
New York	11.74	11.74
Berlino	—	469.04
Belgio	—	274.30
Spagna	—	160.80
Praga	—	49.20

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano.
La prima cifra indica la quotazione precedente; la seconda quella del 3 dicembre.

I.R.I. Serie Stet 4%	523.—	523.—
Op. pub. I.R.I. 4.50%	500.—	500.25
» » Elfer 4.50%	503.—	502.—
Pubblica utilità 6%	500.—	500.—
» » tel. 6%	501.—	501.50
Credito Navale 6.50%	503.—	503.—
Edison, em. 1931 6%	507.—	507.—
Emiliana 6%	503.75	503.75
Meridionale di El. 6%	504.—	504.—
Soc. eserc. Tel. 6%	502.50	502.50

* * *

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

REGALIAMO
1000
PANETTONI
Motta

Per premiare i consumatori della Magnesia S. Pellegrino tipo effervescente, il Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno indice un concorso dotato di tanti premi quanti saranno i partecipanti.

Le norme del concorso saranno le seguenti:

1°) - Parteciperanno al Concorso tutti coloro che faranno pervenire al Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno, entro le ore 24 del giorno 15 Dicembre 1934, la marca stampata sull'involucro esterno di ogni flacone di Magnesia S. Pellegrino tipo effervescente.

2°) - Sul retro di ogni marca dovrà essere indicato il nome, cognome e preciso indirizzo del concorrente nonchè un numero che indichi quanti saranno a suo giudizio i partecipanti al concorso.

3°) - Il giorno 17 Dicembre alla presenza del R. Notaio Comm. Dr. Attilio Raimondi verranno aperte le buste, sarà precisato il numero dei concorrenti e stabilita la graduatoria degli stessi.

4°) - Ai mille partecipanti che si saranno maggiormente approssimati al numero reale dei concorrenti, verrà inviato gratis e franco di porto un panettone da 1 Kg. della rinomata Ditta Motta Panettoni di Milano. A tutti gli altri verrà spedito franco un Atlante Mondiale tascabile finemente rilegato, con 24 cartine a colori e notiziario su tutti gli Stati del mondo.

5°) - I concorrenti dovranno indirizzare le marche in busta chiusa al Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno, Via Castelvetro, 17/23 - Milano indicando sulla busta la parola «Concorso».

Decreto Prefettizio N. 0000 - Torino — 12. 3. 1928.

Le rinomate stufe di Forlì
sono le più economiche ed igieniche
GRANDE ASSORTIMENTO
Modelli e misure adatti per ogni esigenza
VENDITA A PREZZI DI PROPAGANDA
Ferramenta Friulana
UDINE - Via Nazario Sauro 6 - UDINE